



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "A. TESTORE"

VBIC804007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "A. TESTORE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7262** del **06/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 28*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 132** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 166** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO AMBIENTALE E LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La Valle Vigizzo è un altopiano che si eleva a poco più di 800 metri s.l.m.; comunica verso ovest con Domodossola, verso est con la confinante Svizzera e precisamente con il Canton Ticino al quale è collegata dalla strada statale e dalla ferrovia Domodossola - Locarno. Comunica, infine, con il Lago Maggiore attraverso la Val Cannobina. La lontananza da Torino, da Novara e da Milano rappresenta, per gli abitanti, un notevole svantaggio, sotto molti punti di vista (occupazione, studi universitari e superiori, cure sanitarie specialistiche, ...).

I centri situati nel fondovalle sono: Druogno, Santa Maria Maggiore, Malesco e Re; tutti gli altri paesi si trovano più in alto, in posizione soleggiata ed alcuni (Coimo, Albogno, Finero, Dissimo e Olgia) risultano geograficamente piuttosto isolati rispetto al resto della Valle. Particolarmente nella stagione invernale, i collegamenti rappresentano una difficoltà non trascurabile per i residenti.

Fonte principale di reddito è il frontalierato; altri redditi provengono dall'artigianato, dal commercio e dal turismo. Allevamento ed agricoltura, in genere, non rappresentano più una fonte primaria di reddito, in quanto attività complementari praticate da pensionati e casalinghe.

Sono in aumento i nuclei familiari in cui entrambi i genitori sono occupati nel lavoro.

Analizzando la situazione socio-ambientale si rileva che nelle realtà territoriali funzionano, con accettabile efficienza, tutti i servizi sociali di base; sono presenti, in modo abbastanza radicato, l'associazionismo ed i gruppi sportivi.

L'ambiente socio culturale è abbastanza omogeneo in quanto mancano i flussi migratori consistenti da altre regioni o da altri Stati.

La popolazione ha potuto conservare nel tempo i valori della cultura vigezzina: solidarietà, attaccamento alle tradizioni ed alle proprie radici, spirito di sacrificio e risparmio, che hanno permesso a questa valle di evitare lo spopolamento e la fuga verso le città come è successo ad altre valli ossolane.

L'atteggiamento delle famiglie nei riguardi della scuola è generalmente collaborativo; esse si dimostrano interessate ai problemi di socializzazione e di rendimento dei ragazzi, ma non sempre sono in grado di affiancarli nell'istruzione. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo calo nella partecipazione agli OO. CC., in particolare ai Consigli di classe e al Consiglio di Istituto.



Non tutti i Comuni della Valle dispongono di adeguate strutture sportive e ludiche e non sempre riescono ad offrire efficaci occasioni di crescita culturale, soprattutto agli adolescenti; in questi anni, pur nella diversità delle varie realtà territoriali, tutte le scuole dell'Istituto hanno rivestito un ruolo formativo essenziale nel tessuto sociale, offrendo ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi ad attività interessanti.

Nei confronti della Scuola dell'Infanzia si riscontra, da parte delle famiglie, un maggior riconoscimento della sua funzione educativa, al di là di una visione totalmente assistenzialistica di un tempo. La si riconosce come contesto per vivere esperienze di relazione e di apprendimento utile alla crescita affettiva e cognitiva dei bambini e delle bambine, anche in prospettiva della frequenza alla Scuola Primaria.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il numero di studenti frequentanti la scuola è in linea con le medie di riferimento, anche se la realtà dell'Istituto è particolare, in quanto caratterizzata da numerosi plessi scolastici di scuola primaria e dell'infanzia dislocati in centri distanti qualche chilometro l'uno dall'altro e appartenenti a sette Comuni diversi. Numerose sono le Associazioni che collaborano con l'Istituto a vari livelli: culturale, sportivo, escursionistico e che offrono agli alunni opportunità nei momenti extrascolastici. Il numero di alunni che presenta disabilità o DSA appare in linea o inferiore rispetto ai dati di riferimento. Efficace è la sinergia con i servizi sociali del territorio (CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL).

Vincoli:

Anche se non pare particolarmente significativo il numero di nuclei familiari in condizioni economiche svantaggiate, dai dati raccolti da Invalsi si evince che i livelli ESCS in cui si collocano nel complesso le classi quinte e terza secondaria I gr. variano da basso a medio basso. Negli ultimi anni è in crescita il numero di alunni stranieri che frequentano le scuole: si tratta soprattutto di famiglie provenienti dal nord Africa integrati da tempo nel territorio. A partire dallo scorso anno scolastico le scuole hanno accolto alunni provenienti da zone dell'Est Europa, ospitati da famiglie o accolti in strutture territoriali di zona con i loro familiari. Il fenomeno appare abbastanza limitato, se confrontato con le medie di riferimento, tuttavia la mancanza di mediatori linguistici sul territorio, rende necessario impiegare le ridotte risorse disponibili in progetti o attività di supporto linguistico.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

La vicinanza alla Svizzera offre opportunità lavorative per gli abitanti della zona e fornisce fonte di reddito per i frontalieri; anche commercio, turismo ed artigianato sono settori solidi con un certo potenziale. Sul territorio sono presenti associazioni ed enti con cui la scuola collabora da anni: società sportive, Parco Nazionale della Val Grande, CEA C.A.I., Arma dei Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Provinciale, FAI, WWF, Associazione Punto Croce, Gruppo folkloristico, Ecomuseo di Malesco, Museo Casa del Profumo, Museo dello spazzacamino, RSA di Re, Museo Ca' di Feman, Universica', parrocchie, biblioteche locali, CISS - EDUCATIVA TERRITORIALE e ASL. Viva è anche la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per la partecipazione ad eventi, giornate commemorative, mostre temporanee, manifestazioni, concorsi letterari, flashmob organizzati per scopi sociali.

Vincoli:

Talvolta le opportunità lavorative offerte dalla vicina Svizzera possono condizionare le scelte dei ragazzi, che non sempre cercano opportunità diverse dal frontalierato. Il Servizio di trasporto pubblico non risulta del tutto efficiente, anche per la complessità geografica del territorio. La distanza dalle grandi città condiziona talvolta il proseguimento negli studi universitari; anche alcuni indirizzi di istruzione liceale e professionale (licei artistici, musicali, scuole professionali) sono frequentabili solo a distanze rilevanti e non sempre facilmente fruibili per mancanza di trasporti e collegamenti adeguati.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si è impegnato a reperire risorse ministeriali ed europee, oltre che da Enti Locali, Enti Sovracomunali e da Soggetti privati al fine di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole e/o per la promozione di iniziative e progetti rivolti agli alunni (è rinnovato regolarmente, ad es., il Protocollo d'Intesa triennale con i 7 Comuni e con l'Unione Montana). L'istituto partecipa a bandi proposti dal Ministero e dall'USR Piemonte nonché ai PON FSE-FESR nel tentativo di offrire migliori opportunità formative con adeguate risorse finanziarie e ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari anche ai fini della valorizzazione delle eccellenze. Anche le famiglie degli alunni possono contribuire, anche se con contributo modesto e del tutto volontario, alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ad esempio per visite e viaggi d'istruzione, trasporti, attività sportive e teatrali, ecc. o versando il Contributo Volontario concordato dal Consiglio di Istituto e proposto alle famiglie di Scuola Secondaria di I grado.

Vincoli:



Il nostro Istituto comprende 5 plessi di Scuola dell'Infanzia, 8 plessi di Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado: alcuni fondi assegnati devono quindi essere suddivisi e purtroppo "frammentati". I fondi che il Ministero assegna vengono utilizzati per garantire il minimo funzionamento amministrativo e didattico ordinario di tutte le Scuole dell'Istituto. Si verifica pertanto frammentazione delle risorse anche per sostenere le spese relative agli acquisti di materiale di facile consumo.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilità del personale nella scuola dell'infanzia e primaria garantisce continuità educativo-didattica. La minore stabilità nella scuola secondaria di I grado a volte si rivela come opportunità poiché apportatrice di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalità. L'età anagrafica della maggioranza dei docenti determina garanzia di esperienza. Elevato numero di docenti che utilizzano le TIC per facilitare l'apprendimento dei discenti, anche grazie alle buone dotazioni di strumentazioni delle classi. Buona conoscenza della realtà locale da parte del personale in quanto molti docenti risiedono in Valle.

Vincoli:

La minore stabilità del personale nella scuola secondaria di primo grado penalizza questo ordine di scuola sotto il profilo della continuità educativa e didattica. La maggiore stabilità nella scuola dell'infanzia e primaria a volte si pone come vincolo poiché in alcune occasioni determina scarso apporto di rinnovamento didattico, scambio di esperienze e professionalità. L'età anagrafica discretamente elevata di numerosi docenti determina la presenza di pochi insegnanti laureati nella primaria e infanzia e il possesso di competenze informatiche da potenziare. Si ravvisano difficoltà ad entrare in contatto con altre realtà scolastiche per condividere esperienze e modesta disponibilità all'aggiornamento professionale a causa della marginalità territoriale sul territorio della provincia. Si registra carenza cronica e strutturale di docenti di sostegno specializzati in servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "A. TESTORE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VBIC804007
Indirizzo	VIA TORINO N. 11 SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Telefono	032494765
Email	VBIC804007@istruzione.it
Pec	vbic804007@pec.istruzione.it

Plessi

SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804014
Indirizzo	VIA CAVALLI N. 35 SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE

SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804025
Indirizzo	VIA ASILO N. 1 CRAVEGGIA 28852 CRAVEGGIA



SCUOLA MATERNA DI COIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804036
Indirizzo	VIA ALBOGNO N. 2 COIMO 28853 DRUOGNO

SCUOLA MATERNA DI RE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804047
Indirizzo	VIA LOCARNO RE 28856 RE

SCUOLA MATERNA DI TOCENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VBAA804058
Indirizzo	VIA CAZZINI TOCENO 28858 TOCENO

SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE804019
Indirizzo	VIA DELL'ASILO CRAVEGGIA 28852 CRAVEGGIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	22

SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80402A
Indirizzo	VIA DEL GABBIO N. 2 DRUOGNO 28853 DRUOGNO



Numero Classi 5

Totale Alunni 29

SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80403B

Indirizzo VIA BONARDI COIMO 28853 DRUOGNO

Numero Classi 5

Totale Alunni 20

SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80404C

Indirizzo PIAZZA XI MARTIRI N. 2 MALESCO 28854 MALESCO

Numero Classi 5

Totale Alunni 35

SCUOLA ELEMENTARE DI RE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80406E

Indirizzo VIA PER LOCARNO RE 28856 RE

Numero Classi 5

Totale Alunni 30

SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VBEE80409N



Indirizzo	VIA CAZZINI TOCENO 28858 TOCENO
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80410Q
Indirizzo	VIA G. PASTORE VILLETTE 28856 VILLETTE
Numero Classi	4
Totale Alunni	12

SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VBEE80411R
Indirizzo	VIA ROSMINI SANTA MARIA MAGGIORE 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

SMS "TESTORE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VBMM804018
Indirizzo	VIA TORINO N. 11 - 28857 SANTA MARIA MAGGIORE
Numero Classi	9
Totale Alunni	193



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	3
Biblioteche	Classica	10
Aule	Proiezioni	1
	ATELIER CREATIVO in fase di allestimento	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	aule di motoria nei plessi di scuola primaria	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	41
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	26

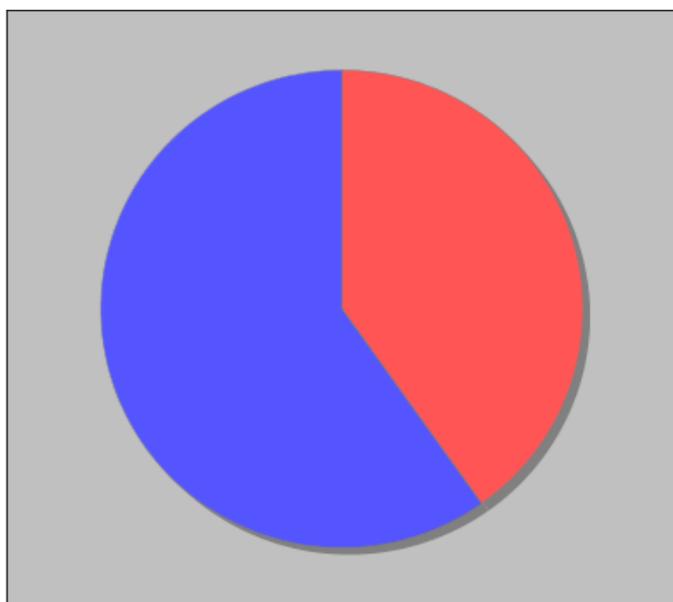


Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	29

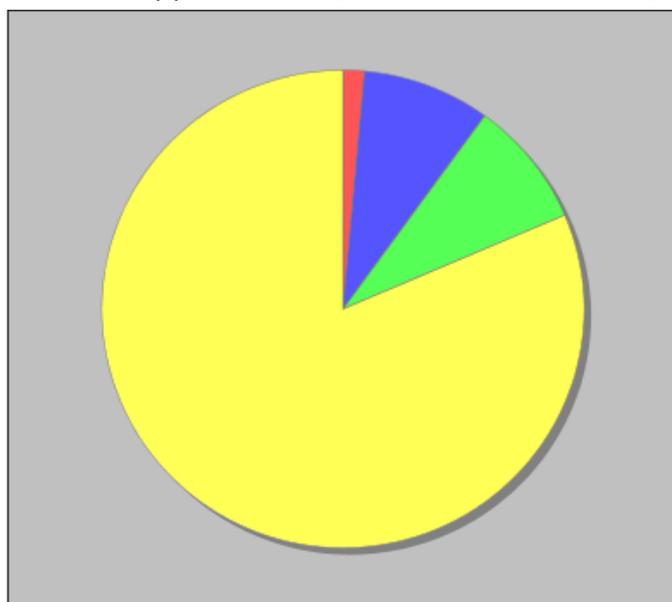
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 70

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 57

Approfondimento

PRIORITA' STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (A. S. 2015/'16) IN MERITO ALL'IMPIEGO DELLE FIGURE DI POTENZIAMENTO:

[SCUOLA PRIMARIA](#)

POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO PER LA LEGALITA':



1. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (anche in collaborazione con la scuola dell'infanzia);
2. *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche per piccolo gruppo, con particolare attenzione al curriculum trasversale di cittadinanza).*

POTENZIAMENTO LABORATORIALE:

1. *potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (con particolare riferimento agli ambiti artistico e musicale nonché allo sviluppo delle competenze digitali e di quelle trasversali connesse al curriculum in chiave di cittadinanza);*
2. *sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;*
3. *valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.*

SCUOLA SECONDARIA I GRADO:

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO:

1. *potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
2. *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;*
3. *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
4. *individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
5. *definizione di un sistema di orientamento.*

POTENZIAMENTO LINGUISTICO:

1. *valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;*
2. *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (anche con apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi);*
3. *alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.*

N. B. Nessun docente si occupa esclusivamente di attività di potenziamento; tutti risultano anche titolari di una o più discipline curricolari.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il SNV si sviluppa su tre dimensioni:

1. la valutazione delle istituzioni scolastiche
2. la valutazione dell'efficienza scolastica
3. la valorizzazione del merito professionale dei docenti

A sua volta, il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche è articolato in quattro fasi:

1. autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento;
4. rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del



suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV vengono pubblicati nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro".

PRIORITA', TRAGUARDI E SCELTE STRATEGICHE

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare



e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

Traguardo

Promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso progetti di potenziamento disciplinare. Accrescere le competenze linguistiche degli insegnanti di lingua inglese.



Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: LE PROVE COMUNI COME STRUMENTI DI MIGLIORAMENTO**

Nelle riunioni di programmazione collegiale e dei Dipartimenti Disciplinari si svolgeranno attività di ricerca ed elaborazione didattica in chiave innovativa, anche per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento e l'utilizzo delle tecnologie.

Le riunioni collegiali, per piccolo o grande gruppo, saranno occasioni di confronto in merito alle progettazioni didattiche attuate e agli esiti conseguiti a seguito della somministrazione di prove comuni, in modo da individuare le strategie di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione nei Dipartimenti Disciplinari delle PROVE FINALI COMUNI di passaggio (Italiano, Matematica, e L2) tra le classi V primaria e I secondaria di primo grado.
Predisposizione di COMPITI DI REALTA' per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Affrontare il tema dell' INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA e nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari (scambio buone pratiche, autoaggiornamento, sperimentazione)

Attività prevista nel percorso: Scuola Primaria: al via le prove comuni finali in ciascuna delle cinque classi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Funzione strumentale area PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
Risultati attesi	Innalzare le valutazioni ottenute nelle prove comuni disciplinari finali adottando le seguenti fasi di lavoro: - somministrare e



tabulare gli esiti delle prove comuni - confrontare tali esiti per classi parallele - individuare le situazioni di criticità e le relative motivazioni - individuare ed attuare strategie di miglioramento

Attività prevista nel percorso: Scuola Secondaria: al via le prove disciplinari comuni per le tre classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Membri di scuola secondaria della Commissione a supporto dell'area PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

Risultati attesi

Innalzare le valutazioni ottenute nelle prove comuni disciplinari adottando le seguenti fasi di lavoro: - predisporre le prove comuni disciplinari per le classi prime e seconde - somministrare e tabulare gli esiti delle prove comuni - confrontare tali esiti per classi parallele - individuare le situazioni di criticità e le relative motivazioni - individuare ed attuare strategie di miglioramento

● **Percorso n° 2: PROPOSTE DI DIDATTICA PERSONALIZZATA E DIFFERENZIATA**

Elaborazione di proposte concrete di carattere didattico ed educativo con specifico riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (diversa abilità, DSA, ADHD, stranieri, con alto potenziale cognitivo...) soprattutto in prossimità del passaggio tra ordini di scuola.



Organizzare corsi di aggiornamento linguistico con docente madrelingua rivolti agli insegnanti di inglese di scuola primaria; favorire la partecipazione degli insegnanti a corsi di didattica delle discipline di area matematico-scientifica e di lingua italiana; organizzare momenti collegiali per l'arricchimento reciproco e lo scambio di buone pratiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

Traguardo

Promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso progetti di potenziamento disciplinare. Accrescere le competenze linguistiche degli insegnanti di lingua inglese.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Affrontare il tema dell' INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA nell'ambito dei Dipartimenti Disciplinari (scambio buone pratiche, autoaggiornamento, sperimentazione)

○ **Inclusione e differenziazione**

Programmare in modo SISTEMATICO iniziative mirate alla differenziazione e alla personalizzazione (attività per 'eccellenze' anche nella primaria)

Attività prevista nel percorso: Personalizzazione dei percorsi di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti funzioni strumentali INCLUSIVITÀ E ALUNNI CON BES e Collaboratori del Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Incrementare le occasioni di impiego di strategie didattiche cooperative e motivanti quali condizioni essenziali per il raggiungimento dei traguardi disciplinari. Valorizzare le



differenze individuali attraverso pratiche inclusive volte a garantire la personalizzazione dei percorsi didattici (cooperative learning - peer education - peer tutoring - classi aperte - ecc.)

Attività prevista nel percorso: Aggiornamento dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Reti di scuole
Responsabile	Collaboratori del Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Innalzare le competenze professionali dei docenti attraverso le seguenti fasi: - organizzare corsi di aggiornamento linguistico con docente madrelingua rivolti agli insegnanti di inglese di scuola primaria - favorire la partecipazione degli insegnanti a corsi di didattica delle discipline di area matematico-scientifica e di lingua italiana - organizzare momenti collegiali per l'arricchimento reciproco e lo scambio di buone pratiche

● **Percorso n° 3: AVANZIAMO NELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Si dovrà potenziare il lavoro del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) con compiti di analisi e verifica interni finalizzati al miglioramento della qualità del servizio scolastico erogato, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei genitori, del personale ATA e delle componenti territoriali.



Allineamento delle priorità e dei traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento con il Piano dell'Offerta Formativa, mediante la somministrazione di questionari di autovalutazione, l'analisi dei dati raccolti, la restituzione agli Organi Collegiali degli esiti aggregati, l'individuazione di azioni di miglioramento a seconda delle criticità emerse e delle iniziative da potenziare, il coinvolgimento degli Enti Locali e delle associazioni del territorio nella rendicontazione sociale e nella riprogettazione annuale dell'offerta formativa.

Costruzione di prove di realtà e delle relative rubriche di valutazione per classi parallele, predisposizione della scheda di certificazione delle competenze per le classi terza/quarta di scuola primaria e prima/seconda della scuola secondaria di I grado, raccolta di dati annuale relativa ai livelli raggiunti per ogni competenza chiave per classi parallele in 5^a primaria e 3^a secondaria di I grado e confronto con quelli raggiunti negli anni scolastici precedenti.

Proposta in modo maggiormente sistematico di percorsi di educazione civica in tutti gli ordini di scuola, progettare nella scuola dell'infanzia attività comuni riferite al campo di esperienza "Il sé e l'altro", promozione di attività che consentano di acquisire una maggiore consapevolezza di sé per implementare la graduale abilità di effettuare scelte consapevoli, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico (didattica orientativa), progetti volti a potenziare il pensiero computazionale e di problem-solving nelle classi, anche impiegando le competenze digitali del personale docente, stimolazione negli alunni il pensiero critico, l'abilità di argomentazione e le capacità di impiegare in contesti di vita reali le competenze acquisite.

Saranno da valorizzare le competenze professionali specifiche presenti nel corpo docente al fine di promuovere iniziative e azioni di formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale, anche tenendo in debito conto le finalità previste dal PNSD.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.



Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare i percorsi attuati per raggiungere le priorità e verificarne i risultati (Nucleo Interno di Valutazione).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attuare specifiche iniziative di formazione INTERNE (autoaggiornamento, peer to peer, scambio di buone pratiche) in relazione alle priorità.

Attività prevista nel percorso: Monitoriamo le competenze chiave

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



Responsabile

Docente funzione strumentale PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARE e membri di scuola secondaria appartenenti alla commissione a supporto di quest'area

Risultati attesi

Garantire la regolare raccolta degli esiti relativi ai livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee e l'analisi di tali dati, attraverso le seguenti fasi operative: - costruzione di prove di realtà e delle relative rubriche di valutazione per classi parallele - predisposizione della scheda di certificazione delle competenze per le classi terza/quarta di scuola primaria e prima/seconda della scuola secondaria di I grado - raccolta dati annuale relativa ai livelli raggiunti per ogni competenza chiave per classi parallele in 5^a primaria e 3^a secondaria di I grado e confronto con quelli raggiunti negli anni scolastici precedenti

Attività prevista nel percorso: Coinvolgiamo l'intera comunità scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Enti Locali

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni



	Enti Locali
Responsabile	Componenti del Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	Coinvolgimento fattivo e consapevole di tutte componenti della Comunità scolastica tramite le seguenti fasi: - riformulare le schede per presentare e valutare i progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di renderle maggiormente coerenti con priorità e traguardi individuati del RAV e del Piano di Miglioramento; - elaborare e somministrare questionari di autovalutazione dell'offerta formativa per le diverse componenti (personale scolastico, studenti, famiglie) - analizzare i dati raccolti e restituire agli Organi Collegiali gli esiti aggregati - individuare azioni di miglioramento a seconda delle criticità emerse e iniziative da potenziare - coinvolgere gli Enti Locali e le associazioni del territorio nella rendicontazione sociale e nella riprogettazione annuale dell'offerta formativa

Attività prevista nel percorso: Promuoviamo le competenze chiave europee

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti di classe/sezione
Risultati attesi	Innalzare i livelli raggiunti dai bambini/alunni dell'Istituto nelle competenze chiave europee attraverso le seguenti fasi operative: - proporre in modo maggiormente sistematico percorsi di educazione civica in tutti gli ordini di scuola, in modo trasversale alle diverse discipline e in un'ottica di continuità



verticale - progettare nella scuola dell'infanzia attività comuni riferite al campo di esperienza "Il sé e l'altro", che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile - promuovere, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, attività che consentano di acquisire una maggiore consapevolezza di sé per implementare la graduale abilità di effettuare scelte consapevoli, anche nell'ottica dell'orientamento scolastico (didattica orientativa) - proporre progetti volti a potenziare il pensiero computazionale e di problem-solving nelle classi, anche impiegando le competenze digitali del personale docente - stimolare negli alunni il pensiero critico, l'abilità di argomentazione e le capacità di impiegare in contesti di vita reali le competenze acquisite , anche attraverso la strategia didattica del debate a partire dalla classe quarta di scuola primaria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Si intende potenziare l'innovazione negli spazi ed ambienti di apprendimento al fine di favorire il successo formativo delle studentesse e degli studenti in un'ottica interdisciplinare, puntando sullo spirito di cooperazione, attraverso l'impiego operativo dei saperi e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana. L'uso attivo di strumentazioni multimediali e laboratoriali mirerà a sviluppare negli alunni maggiore padronanza delle nuove tecnologie, al fine di non subirne passivamente gli influssi, ma di essere protagonisti attivi del processo di apprendimento. La presenza di modalità di insegnamento alternative alla lezione frontale viene ritenuta utile al fine di favorire i diversi stili di apprendimento degli alunni e di facilitarne lo sviluppo delle competenze. Contestualmente, sarà necessario rendere maggiormente sistematico il processo di valutazione attuato nei vari ordini di scuola; infatti, confronti operati tra classi parallele attraverso prove condivise consentiranno di monitorare con maggior coscienza l'andamento dell'Istituto per poter individuare criticità o aspetti da migliorare. L'Istituto si impegnerà, inoltre, a strutturare in modo maggiormente efficace gli strumenti in uso per la valutazione delle competenze.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In alcuni plessi dell'Istituto proseguirà l'attuazione delle metodologie didattiche innovative MO.Di e Scuola Senza Zaino e si consoliderà la metodologia A PORTE APERTE, al fine di favorire la diffusione di buone pratiche relative alla costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e personalizzati.

I cinque plessi di scuola dell'Infanzia saranno dotati di arredi e strumentazioni tecnologiche innovative grazie ai finanziamenti europei ottenuti tramite la partecipazione al bando FERS "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA".



Nei vari ordini di scuola verranno incrementate forme di flessibilità didattica finalizzate al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento. Si potenzieranno le metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom, cooperative learning, peer education e robotica educativa.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e, allo stesso tempo, verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia.

Nel misurare gli esiti di una scuola è necessario considerare innanzitutto i risultati conseguiti da ogni studente in relazione al proprio punto di partenza e alle proprie potenzialità in relazione ai traguardi attesi. Quindi si dovranno considerare attentamente i seguenti aspetti:

- La misurazione e la valutazione delle abilità acquisite e delle competenze in formazione deve diventare un processo consolidato e condiviso a livello di collegio
- L'autovalutazione degli apprendimenti va coniugata con la lettura degli esiti delle rilevazioni esterne
- La valutazione degli apprendimenti deve essere accompagnata da forme di autovalutazione del servizio scolastico complessivo (RAV, questionari su efficacia ed efficienza del servizio, iniziative di osservazione ed analisi a cura del Nucleo Interno di Valutazione, efficacia del PdM, ecc.)

Tra le attività si potranno prevedere le seguenti:

- predisporre rubriche di valutazione delle competenze chiave valide per i tre ordini di



scuola

- confrontarsi in modo più sistematico sugli esiti di apprendimento degli alunni delle scuole primarie e secondaria impiegando prove strutturate condivise
- predisporre questionari di gradimento rivolti al personale scolastico e alle famiglie

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le scuole dell'Infanzia saranno dotate di arredi innovativi (sedute morbide, armadietti, angoli libreria...) e di strumenti tecnologici, quali :

- pavimento interattivo
- monitor e tavoli interattivi
- materiale per robotica educativa (coding set)
- attrezzature per STEAM
- pannelli luminosi
- tavoli per coding

Le scuole primaria e secondaria di I grado sono state fornite di digital board; è stato eseguito il potenziamento delle reti cablate, grazie alla partecipazione al bando PON "Realizzazione di reti locali, cablate e wireless nelle scuole" .



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto è stato finanziato in merito al Piano "Scuola 4.0" - linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms

Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Next Generation Classrooms

La comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo.

La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Si prevede la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento dovranno essere in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le scuole dell'Infanzia di Craveggia, Coimo-Druogno, Re, Santa Maria Maggiore e Toceno funzionano con tempo scuola di 40 ore settimanali.

Le scuole primarie di Craveggia, Coimo, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore e Toceno funzionano con tempo scuola di 27 ore settimanali.

Le scuola primaria di Villette funziona con tempo scuola di 40 ore settimanali.

Le scuola secondaria di I grado funziona con tempo scuola di 30 ore settimanali.

Gli orari di funzionamento di tutti i plessi dell'Istituto sono riepilogati nel documento allegato.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "A. Testore" costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Esso è stato progettato dai docenti dell'Istituto coordinati dalla Commissione "CURRICOLO PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli insegnanti, riuniti per DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e in alcuni momenti istituzionali collegiali, nella fase operativa di elaborazione dello stesso. Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene il progetto didattico-educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il cui impianto strutturale si rifà al seguente quadro normativo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011)

INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).



Il curricolo verticale si realizza in un percorso che fornisce occasioni di apprendimento attivo per l'alunno, stimolando i diversi tipi di intelligenza e gli stili di apprendimento con un'attenzione particolare alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare.

Alla base dell'attività curricolare si pone, accanto a momenti di didattica tradizionale, l'impiego della didattica per competenze, fondata sull'utilizzo di strategie che prevedono di differenziare le proposte coinvolgendo tutti gli alunni in base alle loro diverse modalità di apprendimento.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli



studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto.

CURRICOLO VERTICALE

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva e emotivo-affettiva dell'alunno. Si ritiene importante che tale passaggio avvenga in modo armonioso, per questo motivo nell'ambito di incontri dipartimentali i docenti dei due ordini di scuola si confrontano in merito alle competenze in uscita/in entrata richieste agli alunni e agli strumenti per riscontrarle. In allegato il Curricolo disciplinare verticale di Istituto.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per Competenze trasversali si intendono conoscenze e abilità implicate in varie situazioni di vita reale e nelle relazioni sociali, che coinvolgono processi di pensiero, impiego di strategie di apprendimento e di auto-correzione e consentono il perseguimento delle attitudini personali. Esse discendono dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) per l'apprendimento permanente. Per la progettazione delle attività didattiche verranno esaminate ed accolte anche le integrazioni apportate dalla RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, che delinea il seguente quadro di riferimento in merito alle otto competenze chiave: — competenza alfabetica funzionale, — competenza multilinguistica, — competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, — competenza digitale, — competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, — competenza in materia di cittadinanza, — competenza imprenditoriale, — competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

A SCUOLA DI SOSTENIBILITA' Le numerose, significative, esperienze pregresse di Educazione Ambientale, la ricchezza di risorse ambientali del territorio vigezzino, oltre ad iniziative di rete che



vedono attivamente coinvolto l'Istituto, hanno stimolato e stimolano le Scuole dei vari ordini a progettare e realizzare numerose attività di Educazione Ambientale, permettendo all'Istituto di assumere nel territorio un ruolo indubbiamente privilegiato ed insostituibile nella formazione dei bambini/ragazzi in tale ambito. Essendo le Scuole di Valle organizzate nell'unico Istituto Comprensivo si possono leggere significativi segnali nella condivisione di finalità, nella valorizzazione di risorse, nella ricerca di proficue sinergie che sono aspetti basilari di qualsiasi attività progettata in tema di Educazione Ambientale e Storica e che rappresentano irrinunciabili cardini del modo di agire e operare per realizzare concretamente esperienze di continuità ed orientamento, nonché nel garantire la formazione di insegnanti con competenze metodologico-didattiche in tema di Educazione Ambientale e Storica. Seguendo le orme di alcune attività progettuali organizzate dalla Scuola Secondaria di Primo Grado durante gli ultimi scolastici, l'intero Istituto Comprensivo intende ampliare la sua connotazione "Ecologica", mirante alla sensibilizzazione della comunità scolastica verso il ruolo importante giocato dal singolo cittadino per la difesa dell'ambiente, soprattutto in virtù del fatto che le sedi scolastiche sono ubicate in un contesto naturalistico di evidente rilevanza e maestosità e che le tematiche annesse alla difesa ambientale e al risparmio energetico potranno diventare sempre più preponderanti nella caratterizzazione delle future professionalità lavorative. A questo proposito si decide di inserire tale macro-area nel PTOF, alla quale tutte le attività svolte all'interno delle altre aree progettuali dovranno in qualche modo afferire. Le varie attività programmate sono generalmente frutto di collaborazione proficua con Enti, Associazioni, ... per lo più locali ma anche provinciali, regionali, nazionali: Parco Nazionale della Val Grande, Parco Naturale Veglia-Devero, Associazioni naturalistiche, Guide Ambientali ed Escursionistiche della Regione Piemonte, CAI, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Associazione Musei dell'Ossola, FAI, WWF... Altre iniziative vengono solitamente progettate con particolare attenzione perché costituiscono approfondimenti di specifiche tematiche disciplinari o perché intendono richiamare l'attenzione degli alunni su problematiche e temi propri dell'esperienza umana passata e presente (Giornata della Memoria, Commemorazioni dei Caduti, Festa degli alberi, S. Albino).

COMUNICAZIONE E CREATIVITA' In questo ambito si collocano tutte le esperienze d'uso dei vari tipi di linguaggi e codici utili ai fini della comunicazione interpersonale e del potenziamento della creatività individuale. Nella consapevolezza che l'alunno debba poter acquisire, secondo le proprie capacità in relazione all'età evolutiva, tutti i linguaggi oggi esistenti, l'Istituto propone in tal senso percorsi didattici mirati ad una formazione informatica per livelli; promuove altresì pratiche di insegnamento / apprendimento con l'uso delle lavagne multimediali di cui alcuni plessi sono stati dotati. I plessi delle Scuole Primarie hanno aderito all'attività progettuale denominata "Programma il futuro", promossa dal MIUR, che ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti base



dell'informatica. Numerose le iniziative in continuità tra i tre ordini di scuola: esse vanno ad inserirsi in attività legate a specifici campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed alle educazioni e discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, con la progettazione di percorsi di animazione alla lettura, di costruzione di libri-gioco e con l'organizzazione di significativi momenti di incontro tra gli alunni, finalizzati all'accoglienza, che vista la situazione sanitaria attuale, si terranno a distanza, mediante la piattaforma GSuite. Nelle varie scuole si propongono, inoltre, attività mirate alla valorizzazione e al potenziamento dei diversi patrimoni espressivi personali mediante l'allestimento di laboratori musicali, artistici e informatici, con la partecipazione a concorsi letterari. Per quest'anno sono momentaneamente sospese le attività teatrali in presenza. I ragazzi della Scuola Secondaria di I grado hanno aderito all'iniziativa promossa da Radio6più: la web radio delle scuole del VCO offre agli studenti la possibilità di fare esperienza di uno strumento didattico inclusivo e adatto ai bisogni di tutti, che mette in gioco diverse competenze e aiuta a superare il timore di sbagliare, rafforzando l'autostima. Come si partecipa? Registrando dei podcast con interviste, conversazioni in lingua straniera, recensioni di libri, itinerari d'arte, incursioni nelle scienze e altro ancora. Inoltre, gli stessi ragazzi sono anche impegnati nella realizzazione di un blog, cioè un laboratorio di scrittura in cui gli studenti, in modo collaborativo, raccontano le attività che si fanno a scuola. Rappresenta un'opportunità per scrivere con un preciso scopo: la pubblicazione in rete. Durante la redazione dei post, si insegnano ai ragazzi le strategie per ideare titolo, incipit, explicit, e rendere il proprio pezzo accattivante e curioso. E' anche uno strumento per sviluppare le competenze digitali. Si prevede infine di partecipare, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, ad eventuali significative proposte inerenti esperienze ed attività legate alla comunicazione ed alla creatività, anche in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni, quali l'Oratorio di Malesco, le Pro-Loco, il Comitato Carnevale Vigezzino e le Amministrazioni Comunali.

STAR BENE A SCUOLA Ogni alunno, con le proprie particolarità ed esigenze, è portatore di una storia personale e sociale che lo rende unico. La Scuola, responsabile dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, deve garantire a tutti i più efficaci percorsi educativo-didattici per contribuire allo sviluppo integrale delle proprie potenzialità. Pertanto attraverso percorsi mirati deve favorire l'acquisizione di una positiva autostima, motivare al superamento delle difficoltà, deve creare un ambiente che favorisca significativi scambi interpersonali. Inoltre si attiva affinché tutti gli alunni possano trovare un positivo ruolo nella società e possano essere essi stessi gli artefici della propria crescita personale. L'Istituto si distingue per l'attuazione di modelli pedagogico-didattici volti a garantire l'inclusione e la personalizzazione nella relazione insegnamento-apprendimento: "SENZA ZAINO": Iniziativa progettuale di innovazione didattica e di sperimentazione di strategie metodologiche ed organizzative dell'esperienza scolastica con adesione al protocollo della RETE delle scuole Senza Zaino. L'iniziativa progettuale parte dall'esigenza di un approccio globale al



Curricolo e alle discipline, assumendo come prima finalità formativa della scuola quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali. Si propone pertanto una nuova organizzazione non solo degli spazi fisici e dell'ambiente di apprendimento, ma anche del contesto formativo, inteso come comunità nella quale ciascun alunno è accompagnato dai docenti nella progressiva conquista di autonomia personale, nell'acquisizione di consapevolezza culturale e nella maturazione di senso di responsabilità sociale. "MODI": Rete di scuole, con la supervisione della dott.ssa Ilaria Folci ricercatrice CeDisMa, Università Cattolica di Milano, e del dott. Ciabrone, pedagogo e ideatore della metodologia. La sperimentazione mira al raggiungimento, in modo interdisciplinare, degli obiettivi di apprendimento, intesi come campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione di Unità di Apprendimento, svolta dalle insegnanti del team docente in piena collaborazione, pone attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative per un insegnamento ricco ed efficace. Impiegando specifiche strategie e percorsi personalizzati, si mira al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e persegue le seguenti finalità: - Evitare la frammentarietà dell'insegnamento, organizzando in uno stesso periodo lo svolgimento degli argomenti di studio ed evitando un eccessivo ricorso alle lezioni frontali - Valorizzare i diversi stili di apprendimento, tenendo in considerazione le differenze individuali e quelle dovute all'età degli alunni della pluriclasse - Prevenire eventuali difficoltà nell'esecuzione del tratto grafico attraverso esercizi mirati - Sfruttare gli spazi dell'edificio scolastico per la realizzazione di attività laboratoriali interdisciplinari - Migliorare il benessere degli alunni a scuola "A PORTE APERTE": Il progetto "A porte aperte" è un progetto educativo-didattico i cui principi si fondano su un'idea semplice, ma efficace ed innovativa. L'uscita dall'aula intesa come spazio fisico e mentale per scambiare talenti, competenze e conoscenze tra discenti e docenti. Una metodologia che fa leva sulla relazione quale punto di forza. Da qui la necessità di relazionarsi quasi come prendersi cura del prossimo. Avere attenzione ed interesse per gli altri richiede un'abilità di non essere concentrati su se stessi, insieme a quella di autoregolare ed organizzare i propri comportamenti, mettendo in campo elementi come la partecipazione, l'empatia, che è congruente con il prendersi cura, rappresentando un valore aggiunto. Attraverso questo processo di riconoscimento dell'altro, viene implementata di rimando l'immagine che ognuno ha di sé, facendo emergere la propria personalità, unica ed irripetibile. Il progetto verrà attuato dal team di insegnanti della Primaria e dell'Infanzia, creando attività di tutoraggio tra alunni delle singole pluriclassi e tra gli alunni dei due ordini di scuola. Le attività svolte in contemporaneità o in co-docenza dagli insegnanti consentono un proficuo sdoppiamento delle pluriclassi nonché l'attuazione di interventi mirati di recupero e/o potenziamento. A tal fine si intendono garantire a tutti gli alunni le migliori opportunità apprenditive, rafforzando in tal modo non solo le abilità di base disciplinari, ma anche le abilità di tipo trasversale (logiche, espressive, comunicative, organizzative). L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede



doverose attenzioni specifiche. Per gli alunni diversamente abili, la strutturazione di percorsi apprenditivi individualizzati o personalizzati, è garantita dalla presenza dell'insegnante di sostegno che, con la collaborazione dei colleghi, degli specialisti, del Dirigente Scolastico e della famiglia cura la redazione del PEI e del PDF, come previsto dalla L. 104. Particolare attenzione viene data anche a tutti gli altri alunni in situazione di difficoltà, per i quali sono previste specifiche modalità di intervento. L'Istituto collabora inoltre con il CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali) di Pallanzeno e, soprattutto con il servizio di Educativa Territoriale del Sub-Distretto di S. M. Maggiore e con i centri di recupero e riabilitazione. L'Istituto, attento non solo alle esigenze degli alunni e delle famiglie, ma anche alla necessità costante di formazione del personale, programma corsi di formazione in sede e favorisce la partecipazione ai corsi di formazione fuori sede. Intende, altresì, attuare il progetto denominato "Sportello di ascolto", che prevede la presenza a scuola di un esperto dell'età evolutiva come sostegno all'attività dei docenti, i quali potrebbero trovarsi ad affrontare casi di alunni problematici o con necessità particolari, al fine di trovare risposte esaustive che possano concretamente ripercuotersi sul progetto educativo-didattico. L'Istituto promuove, inoltre, iniziative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, anche con il supporto di esperti esterni. Nell'intento di favorire i valori di accoglienza, integrazione e rispetto reciproco, si propongono iniziative specifiche in tutte le scuole. Nella Scuola Secondaria di I Grado, fin dalle classi prime, gli alunni affronteranno un'attività di Orientamento scolastico e professionale, che si snoda lungo l'intero triennio; sono, previsti altresì incontri, anche a distanza, con esperti, genitori ed Istituti Superiori del territorio. In tema di Educazione alla Salute, sono stati individuati degli obiettivi e predisposti dei materiali con l'intento di diffondere fra bambini e ragazzi la cultura della salute e del benessere psico-fisico, attraverso percorsi appositamente strutturati, in continuità fra i vari ordini di scuola. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia vengono solitamente coinvolti nell'iniziativa "Le arance della salute". Le classi della Scuola Secondaria aderiscono, di solito, all'iniziativa promossa dall'AIMS e denominata "La mela di AIMS". Nelle scuole primarie proseguirà, se le condizioni sanitarie lo permetteranno, l'iniziativa di educazione alimentare "Latte nelle scuole", uno specifico progetto, che prevede il consumo periodico di latticini durante l'intervallo, forniti gratuitamente, pensato per dare corrette abitudini alimentari e per una nutrizione maggiormente equilibrata. Inoltre, grazie alla disponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali, che ne sostengono i costi, quotidianamente viene distribuita della frutta, nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Craveggia e, due volte alla settimana, agli alunni della Scuola Primaria di Re. Per contribuire allo sviluppo della cultura della Sicurezza anche fra i più giovani, l'Istituto si attiva programmando annualmente le prove di evacuazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali. In tutte le scuole vengono proposte attività mirate affinché il concetto della sicurezza possa diventare uno stile di vita



EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA - RAGAZZI IN GAMBA Con le attività ed i progetti connessi all'EDUCAZIONE MOTORIA, si intende favorire negli alunni, in modo adeguato alle diverse fasce di età, un armonico ed equilibrato sviluppo della persona, promuovendo la conoscenza del sé corporeo e del suo funzionamento, nonché la padronanza delle abilità motorie di base. L'esercizio fisico, la pratica sportiva individuale e di gruppo tendono, inoltre, all'acquisizione delle capacità di iniziativa, di porsi correttamente in relazione agli altri, alla produzione di atteggiamenti collaborativi ed al rispetto delle regole. L'attività motoria, nelle Scuole dell'Infanzia, viene proposta quotidianamente e in forma ludica, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Vengono strutturate varie forme di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con attrezzature a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli tradizionali. Tutte le attività motorie vengono programmate differenziandole per età. Nei precedenti anni scolastici, con la presenza di insegnanti laureati in scienze motorie, veniva proposta un'attività motoria innovativa, denominata "Fantathlon", iniziativa rinviata al prossimo anno scolastico a causa delle normative ministeriali legate all'emergenza Covid 19. Nei Plessi delle Scuole Primarie, se le condizioni di sicurezza lo permetteranno, saranno riproposte le esperienze di Attività motoria e Sportiva con la presenza di docenti laureati in scienze motorie che affiancheranno le insegnanti. Con il progetto "Gioco sport", gli alunni della Scuola Primaria si avvicineranno alla pratica di più discipline: minivolley, minibasket, mini pallamano. Per la Scuola Secondaria di I grado saranno previste, quando le condizioni sanitarie lo permetteranno, alcune iniziative che rientrano nel novero delle proposte del Centro Sportivo Scolastico, coordinato dal Docente di Educazione Fisica e finalizzato all'avviamento degli alunni alla pratica sportiva.

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica. Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti: • valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sul registro di sezione in formato elettronico; • valutazione in itinere: mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative; • valutazione finale: al termine



dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere. Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle famiglie a fine anno scolastico e alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). Ai sensi dell'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". "I giudizi descrittivi ... sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione" Le Linee Guida del 3 dicembre 2020 specificano poi che "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale". A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: -maturazione di ciascun alunno; - regolare la Programmazione della classe e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie



potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: - accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti); - verifica (operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni); - valutazione (operazione con la quale si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno). Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro elettronico). Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico. Le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE: la valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza (senza lo specifico insegnante di attività alternative) non viene formalizzato alcun giudizio. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I



collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." In allegato la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola primaria. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti seguenti: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale). AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe.

PROVE COMUNI A partire dall'anno scolastico '22-'23 la scuola primaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per tutte le classi attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, storia, geografia e inglese e rubriche valutative comuni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017). La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2017/'18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le



competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola primaria prevede l'uso di strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli studenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). E' un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti. Essenzialmente essa consente di: - comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno; - regolare la Programmazione della classe o della sezione e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: accertamento: operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti; verifica: operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni (test, prove, esercitazioni); valutazione: operazione con la quale si sintetizzano con un voto e/o un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno. Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono visualizzate



automaticamente dalla famiglia sul Registro Elettronico, oltre che comunicate tramite diario e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro Elettronico). Gli INDICATORI DI VALUTAZIONE e i DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO si trovano nell'allegato. Nella Scuola Secondaria si è convenuto di presentare alle famiglie una nota infraquadrimestrale ("pagellino") sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, indicativamente nei mesi di dicembre e aprile; agli alunni di classe prima sarà consegnato soltanto quello del mese di aprile. Anche le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza (senza lo specifico insegnante di attività alternative) non viene formalizzato alcun giudizio. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione, ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di I grado sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nel prospetto allegato. **AMMISSIONE ALLA CLASSE**



SUCCESSIVA L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Derghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione; NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

PROVE COMUNI Dal precedente anno scolastico '21-'22 la scuola secondaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per classi parallele attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, storia, geografia e inglese e rubriche valutative comuni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017). La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo



formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017. Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola secondaria di primo grado riprende la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti anche attraverso i risultati dei compiti di esperto o di realtà.

INCLUSIONE

Punti di forza Particolare attenzione e rivolta all'accoglienza degli alunni BES, e/o con disturbi più o meno specifici o pervasivi, affinché la loro integrazione all'interno del gruppo di pari e dell'intero contesto scolastico, possa essere la più significativa e proficua possibile. Il GLI si occupa di:

- controllo di tutta la documentazione alunni BES
- stesura del PAI supporto ai docenti curricolari per l'elaborazione, aggiornamento e verifica di PDP e PEI.

Tutti i docenti collaborano per offrire una didattica inclusiva. Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado gli alunni stranieri vengono accolti ed aiutati attraverso attività recupero e di alfabetizzazione nella lingua di istruzione. Tutti i docenti curricolari, supportati dai docenti di sostegno fungono da facilitatori nell'apprendimento fornendo agli alunni schede e mappe semplificate e coinvolgendoli in attività di gruppo mirate. Tutti i docenti di classe/sezione partecipano alla stesura del P.E.I. programmando curricoli di apprendimento idonei agli specifici casi. Il P.E.I. viene monitorato sia nel primo sia nel secondo quadrimestre con verifica finale. Punti di debolezza: I contatti con gli specialisti ASL non sono sempre fattibili. Sussidi didattici non sempre adeguati ai casi presenti nel nostro Istituto. Difficoltà per docenti, genitori e alunni a raggiungere, soprattutto in inverno, i centri di recupero. Non sempre è garantita la presenza di mediatori culturali e linguistici. I rapporti con i genitori di alunni stranieri non sempre risultano proficui anche per problemi di lingua o di altro genere. Gli alunni stranieri a volte non sono seguiti in modo adeguato



dai genitori che hanno anche difficoltà di inserimento sul territorio, la presenza di questi alunni è piuttosto marginale e la scuola attua poche attività su temi interculturali. Recupero e potenziamento Punti di forza L'Istituto cerca di attivare strategie consone al recupero, attività mirate dei docenti curricolari e di sostegno, colloqui con le famiglie e gli specialisti al fine di concordare metodologie di intervento adeguate per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Per monitorare i risultati al termine di ogni step i docenti verificano con strumenti adatti gli obiettivi raggiunti. Nel lavoro d'aula si cerca di facilitare l'inserimento di questi alunni in gruppi di lavoro con compiti operativi e assegnando loro piccoli incarichi di responsabilità. Sovente sono anche affiancati da compagni che li guidano nel lavoro da svolgere. La scuola attua progetti specifici di recupero e potenziamento per favorire il superamento dell'insuccesso scolastico, nonché progetti utili allo sdoppiamento delle pluriclassi, così da offrire agli alunni idonei percorsi di apprendimento Punti di debolezza Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma il difficoltoso dialogo educativo con le famiglie o con gli specialisti condiziona il raggiungimento di risultati migliori. Gli alunni frequentano con costanza non adeguata i corsi di recupero e la partecipazione e l'impegno risultano, in alcuni casi inadeguati. La presenza di pluriclassi nella Scuola Primaria si pone come elemento di criticità rendendo difficoltosa la realizzazione di attività individualizzate. Nella Secondaria di Primo grado non sempre si riescono ad attivare corsi di recupero per mancanza di fondi, nell'eventualità si cercherà di prediligere corsi di matematica e lingua straniera, anche se i risultati non sempre sono stati efficaci per tutti gli alunni che hanno frequentato i corsi di recupero negli anni passati. Nel lavoro d'aula sono difficili gli interventi individualizzati per gli alunni con DSA/ BES in quanto sovente in una stessa classe sono presenti più casi. Non sempre si riesce a favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La Scuola deve ulteriormente attivarsi ai fini della differenziazione e personalizzazione dell'insegnamento con la strutturazione di percorsi mirati alla valorizzazione delle eccellenze.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): L'inclusione di tutti gli alunni è una significativa opportunità per costruire insieme un efficace sistema formativo finalizzato a valorizzare sinergicamente le competenze di tutti gli "attori" coinvolti. Alla definizione del PEI intervengono tutti i docenti della classe, il Dirigente Scolastico, i genitori e gli specialisti\assistenti che operano con l'alunno. Annualmente, entro la data stabilita dal D.S., il piano viene elaborato sulla base della documentazione sanitaria depositata agli atti e a seguito di un doveroso periodo di osservazione; in tal modo è possibile procedere alla stesura di un percorso educativo-didattico significativamente adeguato e adattato alle effettive difficoltà\potenzialità dello studente. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Docente di sostegno



- Docenti curricolari
- D.S.
- Genitori
- Operatori dei servizi socio-sanitari
- Assistente alla persona.

Ruolo della famiglia: La famiglia è coinvolta, quale componente integrante del GLHO, nella stesura del PEI, come previsto dalla normativa vigente. Solitamente si prevede un incontro ad inizio anno scolastico nel quale viene redatto il PEI e richiesto il contributo della famiglia soprattutto per meglio comprendere le dinamiche emotivo-relazionali del bambino\ragazzino. In corso d'anno sono previsti momenti di incontro istituzionali: colloqui, consegna delle schede di valutazione, ma è scrupolo dei docenti informare costantemente i genitori dell'andamento del loro figlio o richiedere contatti con loro ogni qual volta si presenti un problema. A fine anno è previsto un momento di condivisione relativamente alla verifica finale del PEI. La stessa modalità di coinvolgimento familiare è prevista per la stesura dei PDP. La valutazione degli alunni BES, fatta congiuntamente da tutti i docenti della classe, tiene conto degli obiettivi e del percorso esplicitato nel PEI\PDP; per quanto possibile i docenti si attengono alle tabelle adottate dall'Istituto. Sono previsti momenti di osservazione sistematica al fine di poter esprimere giudizi che tengano conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, impegno e grado di partecipazione, competenze raggiunte, livello di acquisizione degli obiettivi, nonché delle caratteristiche e del grado di maturazione, adeguando e personalizzando la valutazione alla peculiarità del singolo studente. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Tra i diversi ordini di scuola, nell'istituto vengono redatte schede di passaggio con le informazioni principali sugli alunni. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado tali schede contengono anche competenze trasversali quali il metodo di studio, l'impegno, la partecipazione. Tali informazioni sono anche utilizzate per avere una equilibrata formazione delle classi. Sono anche previsti incontri tra docenti dei due ordini di scuola per un proficuo scambio di informazioni. La scuola Secondaria di Primo grado infine, nel passaggio degli alunni alla scuola Secondaria di Secondo grado, invia la scheda con la certificazione delle competenze di ogni alunno. Il percorso di orientamento verso l'ordine di scuola successivo si articola in tutti e tre gli anni della scuola Secondaria di Primo grado, cercando di far emergere la consapevolezza delle attitudini di ogni alunno con l'obiettivo che ognuno maturi una scelta responsabile del futuro percorso di studi. Durante il primo anno si prevede come obiettivo una prima esplorazione per la conoscenza di sé e un lavoro che ha come finalità una prima acquisizione del metodo di studio. Nel secondo anno il lavoro sulla conoscenza di sé viene approfondito, sia in



classe sia attraverso la partecipazione a specifiche attività o progetti. Inoltre la scuola ha aderito in passato al progetto provinciale "Ricomincio da me", rivolto principalmente ad alunni del secondo anno, che incontrano qualche difficoltà con le materie di studio, ma sembrano possedere buone competenze in campo laboratoriale. Tale progetto infatti propone per questi alunni, la possibilità di svolgere attività di laboratorio in diversi campi. L'obiettivo in questo caso è di creare le premesse per una valorizzazione delle capacità pratiche di questi alunni poiché le competenze non si misurano soltanto nell'ambito scolastico, e di orientarli verso un possibile inserimento lavorativo. Durante il terzo anno la scuola Secondaria di Primo grado organizza diversi incontri tra gli alunni e i referenti dell'orientamento delle scuole Secondarie di Secondo grado; uno di questi viene svolto alla presenza anche dei genitori degli alunni. I Consigli di classe formulano per ogni alunno un suggerimento orientativo che viene consegnato alle famiglie nel mese di dicembre.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 aveva previsto la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La normativa per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva per gli alunni positivi la possibilità di seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022; tale modalità non è pertanto più prevista, tuttavia il Piano sviluppato da questo Istituto rimane comunque a disposizione in caso di nuova eventuale situazione di emergenza.

Il Piano, che ha assunto validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, si presenta come metodologia innovativa di insegnamento, proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza "scuola in presenza" secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto comprensivo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In questa prospettiva la DDI consente di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui si valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, si incoraggia l'apprendimento collaborativo e si promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il Piano è volto a garantire l'omogeneità dell'offerta formativa fissando criteri e modalità per erogare la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa; privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di imprenditorialità e di collaborazione dell'alunno, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; contribuire allo sviluppo delle



capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante.



Insegnamenti e quadri orario

IC "A. TESTORE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE
VBAA804014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA
VBAA804025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI COIMO VBAA804036

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI RE VBAA804047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DI TOCENO VBAA804058

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA
VBEE804019**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO
VBEE80402A**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO
VBEE80403B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO
VBEE80404C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI RE VBEE80406E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO
VBEE80409N



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE
VBEE80410Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE
VBEE80411R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS "TESTORE" VBMM804018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'interno del curriculum di Istituto è previsto un numero di ore annue non inferiore a 33 (1 ora a settimana), la disciplina è affidata, in contitolarità, ai docenti di classe.

Approfondimento

Si allegano gli orari di funzionamento dei plessi

Allegati:

ORARI SCUOLE.pdf



Curricolo di Istituto

IC "A. TESTORE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "A. Testore" costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Esso è stato progettato dai docenti dell'Istituto coordinati dalla Commissione "CURRICOLO PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli insegnanti, riuniti per DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e in alcuni momenti istituzionali collegiali, nella fase operativa di elaborazione dello stesso. Il curricolo verticale è lo strumento che sostiene il progetto didattico-educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il cui impianto strutturale si rifà al seguente quadro normativo: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) INDICAZIONI NAZIONALI per il curricolo del primo ciclo d'istruzione" (2012). Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018). Il curricolo verticale si realizza in un percorso che fornisce occasioni di apprendimento attivo per l'alunno, stimolando i diversi tipi di intelligenza e gli stili di apprendimento con un'attenzione particolare alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare. Alla base dell'attività curricolare si pone, accanto a momenti di didattica tradizionale, l'impiego della didattica per competenze, fondata sull'utilizzo di strategie che prevedono di differenziare le proposte coinvolgendo tutti gli alunni in base alle loro diverse modalità di apprendimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Conosce i propri diritti e doveri, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

CITTADINANZA DIGITALE

Essere in grado di utilizzare la rete, rispettarne i comportamenti e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **SVILUPPO**

SOSTENIBILE

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Riconoscere le fonti energetiche e dimostra un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo.

Saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ LA COMUNITA' SCOLASTICA

- Riconoscere la propria appartenenza alla comunità scolastica.
- Rispettare le regole di convivenza all'interno della comunità scolastica.
- Intervenire negli scambi comunicativi rispettando le regole condivise e i turni di parola.
- Instaurare rapporti di collaborazione con i compagni.
- Dare valore alle proprie cose e rispettare quelle altrui.
- Riconoscere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività motoria per migliorare il proprio benessere fisico.
- Riconoscere le diversità individuali e rispettarle.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



○ LO STUDENTE DIGITALE

- Utilizzare la piattaforma digitale Classroom.
- Utilizzare internet come mezzo di comunicazione (email, social network ...)
- Ricercare informazioni in rete.
- Distinguere le informazioni errate (*fake news*) basandosi sul confronto tra più fonti
- Conoscere opportunità e pericoli dei social network.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ SVILUPPO SOSTENIBILE

- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili
- Acquisire capacità di analisi critica sull'insieme delle realizzazioni tecnologiche operate dall'uomo nelle diverse epoche storiche in relazione alle condizioni ambientali, economiche e sociali
- Riconoscere i principali beni del patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale locale e trasmettere i loro valori.
- Conoscere ed evitare consapevolmente i danni provocati dal fumo, dalle droghe e dall'alcol

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Nel passaggio dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva e emotivo-affettiva dell'alunno. Si ritiene importante che tale passaggio avvenga in modo armonioso, per questo motivo nell'ambito di incontri dipartimentali i docenti dei due ordini di scuola si confrontano in merito alle competenze in uscita/in entrata richieste agli alunni e agli strumenti per riscontrarle. In allegato il Curricolo disciplinare verticale di Istituto

Allegato:

Curricolo disciplinare verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per Competenze trasversali si intendono conoscenze e abilità implicate in varie situazioni di vita reale e nelle relazioni sociali, che coinvolgono processi di pensiero, impiego di strategie di apprendimento e di auto-correzione e consentono il perseguimento delle attitudini personali. Esse discendono dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) per l'apprendimento permanente. Per la progettazione delle attività didattiche verranno esaminate ed accolte anche le integrazioni apportate dalla RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, che delinea il seguente quadro di riferimento in merito alle otto competenze chiave: — competenza alfabetica funzionale, — competenza multilinguistica, — competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, — competenza digitale, — competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, — competenza in materia di cittadinanza, — competenza imprenditoriale, — competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Allegato:

CURRICOLO competenze chiave di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Non si è fatto ricorso all'utilizzo della quota di autonomia.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il CURRICOLO VERTICALE dell'Istituto Comprensivo "A. Testore" costituisce un punto di riferimento comune per tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Esso è stato progettato dai docenti dell'Istituto coordinati dalla Commissione "CURRICOLO PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE" ed ha visto il coinvolgimento di tutti gli insegnanti, riuniti per DIPARTIMENTI DISCIPLINARI e in alcuni momenti istituzionali collegiali, nella fase operativa di elaborazione dello stesso. Il curriculum verticale è lo strumento che sostiene il progetto didattico-educativo delineato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il cui impianto strutturale si rifà al seguente quadro normativo:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006)

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"),

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011)

INDICAZIONI NAZIONALI per il curriculum del primo ciclo d'istruzione" (2012).

Sono stati analizzati il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" pubblicato dal MIUR (2018) e la RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

Il curriculum verticale si realizza in un percorso che fornisce occasioni di apprendimento attivo per l'alunno, stimolando i diversi tipi di intelligenza e gli stili di apprendimento con un'attenzione



particolare alla dimensione interattiva e affettiva, oltre che disciplinare.

Alla base dell'attività curricolare si pone, accanto a momenti di didattica tradizionale, l'impiego della didattica per competenze, fondata sull'utilizzo di strategie che prevedono di differenziare le proposte coinvolgendo tutti gli alunni in base alle loro diverse modalità di apprendimento.

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/a-Curricolo-disciplinare-verticale-IC-TESTORE.pdf>

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli



studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge).

L'orario dedicato a questo insegnamento è di 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto.

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/c-Curricolo-Educazione-Civica-IC-TESTORE.pdf>

CURRICOLO VERTICALE

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria il bambino sviluppa le competenze di base che strutturano la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento delle abilità previste nei campi di esperienza. Il delicato passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado viene ritenuto la prosecuzione del graduale percorso di sviluppo in verticale delle competenze frutto anche dell'evoluzione cognitiva e emotivo-affettiva dell'alunno. Si ritiene importante che tale passaggio avvenga in modo armonioso, per questo motivo nell'ambito di incontri dipartimentali i docenti dei due ordini di scuola si confrontano in merito alle competenze in uscita/in entrata richieste agli alunni e agli strumenti per riscontrarle. In allegato il Curricolo disciplinare verticale di Istituto.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Per Competenze trasversali si intendono conoscenze e abilità implicate in varie situazioni di vita reale e nelle relazioni sociali, che coinvolgono processi di pensiero, impiego di strategie di apprendimento e di auto-correzione e consentono il perseguimento delle attitudini personali. Esse discendono dalle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Documento Unione Europea 2006) per l'apprendimento permanente. Per la progettazione delle attività didattiche verranno esaminate ed accolte anche le integrazioni apportate dalla RACCOMANDAZIONE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, che delinea il seguente quadro di riferimento in merito alle otto competenze chiave: — competenza alfabetica funzionale, — competenza multilinguistica, — competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, — competenza digitale, — competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, — competenza in materia di cittadinanza, — competenza imprenditoriale, — competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/b-Curricolo-Competenze-chiave-di-cittadinanza-IC-TESTORE.pdf>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'

Le numerose, significative, esperienze pregresse di Educazione Ambientale, la ricchezza di risorse ambientali del territorio vigezzino, oltre ad iniziative di rete che vedono attivamente coinvolto l'Istituto, hanno stimolato e stimolano le Scuole dei vari ordini a progettare e realizzare numerose attività di Educazione Ambientale, permettendo all'Istituto di assumere nel territorio un ruolo indubbiamente privilegiato ed insostituibile nella formazione dei bambini/ragazzi in tale ambito. Essendo le Scuole di Valle organizzate nell'unico Istituto Comprensivo si possono leggere significativi segnali nella condivisione di finalità, nella valorizzazione di risorse, nella ricerca di proficue sinergie che sono aspetti basilari di qualsiasi attività progettata in tema di Educazione Ambientale e Storica e che rappresentano irrinunciabili cardini del modo di agire e operare per realizzare concretamente esperienze di continuità ed orientamento, nonchè nel garantire la formazione di insegnanti con competenze metodologico-didattiche in tema di Educazione Ambientale e Storica. Seguendo le orme di alcune attività progettuali organizzate dalla Scuola Secondaria di Primo Grado durante gli ultimi scolastici, l'intero Istituto Comprensivo intende ampliare la sua connotazione "Ecologica", mirante alla sensibilizzazione della comunità scolastica verso il ruolo importante giocato dal singolo cittadino per la difesa dell'ambiente, soprattutto in virtù del fatto che le sedi scolastiche sono ubicate in un contesto naturalistico di evidente rilevanza e maestosità e che le tematiche annesse alla difesa ambientale e al risparmio energetico potranno diventare sempre più preponderanti nella caratterizzazione delle future professionalità lavorative. A questo proposito si decide di inserire tale macro-area nel PTOF, alla quale tutte le attività svolte all'interno delle altre aree progettuali dovranno in qualche modo afferire. Le varie attività programmate sono generalmente frutto di collaborazione proficua con Enti, Associazioni, ... per lo più locali ma anche provinciali, regionali, nazionali: Parco Nazionale della Val Grande, Parco Naturale Veglia-Devero, Associazioni naturalistiche, Guide Ambientali ed Escursionistiche della Regione Piemonte, CAI, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Associazione Musei dell'Ossola, FAI, WWF... Altre iniziative vengono solitamente progettate con particolare attenzione perché costituiscono approfondimenti di specifiche tematiche disciplinari o perché intendono richiamare l'attenzione degli alunni su problematiche e temi propri dell'esperienza umana passata e presente (Giornata della Memoria, Commemorazioni dei Caduti, Festa degli alberi, S. Albino).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte
Biblioteche	Classica

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "A SCUOLA DI SOSTENIBILITA'" pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/1-Sintesi-PROGETTO-A-scuola-di-sostenibilita.pdf>

● COMUNICAZIONE E CREATIVITA'

In questo ambito si collocano tutte le esperienze d'uso dei vari tipi di linguaggi e codici utili ai fini della comunicazione interpersonale e del potenziamento della creatività individuale. Nella consapevolezza che l'alunno debba poter acquisire, secondo le proprie capacità in relazione all'età evolutiva, tutti i linguaggi oggi esistenti, l'Istituto propone in tal senso percorsi didattici mirati ad una formazione informatica per livelli; promuove altresì pratiche di insegnamento / apprendimento con l'uso di lavagne multimediali e monitor di cui i plessi sono stati dotati. I plessi delle Scuole Primarie hanno aderito all'attività progettuale denominata "Programma il futuro", promossa dal MIUR, che ha avviato questa iniziativa con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai



concetti base dell'informatica. Numerose le iniziative in continuità tra i tre ordini di scuola: esse vanno ad inserirsi in attività legate a specifici campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia ed alle educazioni e discipline per la Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, con la progettazione di percorsi di animazione alla lettura, di costruzione di libri-gioco e con l'organizzazione di significativi momenti di incontro tra gli alunni, finalizzati all'accoglienza. Nelle varie scuole si propongono, inoltre, attività mirate alla valorizzazione e al potenziamento dei diversi patrimoni espressivi personali mediante l'allestimento di laboratori musicali, artistici e informatici, con la partecipazione a concorsi letterari. Dopo due anni di sospensione, a causa della pandemia legata al Covid 19, quest'anno verranno riproposte le attività teatrali in presenza. I ragazzi della Scuola Secondaria di I grado hanno aderito all'iniziativa promossa da Radio6più: la web radio delle scuole del VCO offre agli studenti la possibilità di fare esperienza di uno strumento didattico inclusivo e adatto ai bisogni di tutti, che mette in gioco diverse competenze e aiuta a superare il timore di sbagliare, rafforzando l'autostima. Come si partecipa? Registrando dei podcast con interviste, conversazioni in lingua straniera, recensioni di libri, itinerari d'arte, incursioni nelle scienze e altro ancora. Inoltre, gli stessi ragazzi sono anche impegnati nella realizzazione di un blog, cioè un laboratorio di scrittura in cui gli studenti, in modo collaborativo, raccontano le attività che si fanno a scuola. Rappresenta un'opportunità per scrivere con un preciso scopo: la pubblicazione in rete. Durante la redazione dei post, si insegnano ai ragazzi le strategie per ideare titolo, incipit, explicit, e rendere il proprio pezzo accattivante e curioso. E' anche uno strumento per sviluppare le competenze digitali. Si prevede infine di partecipare, condizioni sanitarie permettendo, ad eventuali significative proposte inerenti esperienze ed attività legate alla comunicazione ed alla creatività, anche in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni, quali l'Oratorio di Malesco, le Pro-Loce, il Comitato Carnevale Vigezzino e le Amministrazioni Comunali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	ATELIER CREATIVO in fase di allestimento

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "COMUNICAZIONE E CREATIVITA'" pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/2-Sintesi-PROGETTO-Comunicazione-creativita.pdf>

● EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA - Ragazzi in gamba



Con le attività ed i progetti connessi all' EDUCAZIONE MOTORIA, si intende favorire negli alunni, in modo adeguato alle diverse fasce di età, un armonico ed equilibrato sviluppo della persona, promuovendo la conoscenza del sé corporeo e del suo funzionamento, nonché la padronanza delle abilità motorie di base. L'esercizio fisico, la pratica sportiva individuale e di gruppo tendono, inoltre, all'acquisizione delle capacità di iniziativa, di porsi correttamente in relazione agli altri, alla produzione di atteggiamenti collaborativi ed al rispetto delle regole. L'attività motoria, nelle Scuole dell'Infanzia, viene proposta quotidianamente e in forma ludica, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa. Vengono strutturate varie forme di gioco a contenuto motorio: dai giochi liberi a quelli di regole, dai giochi con attrezzature a quelli simbolici, dai giochi imitativi a quelli tradizionali. Tutte le attività motorie vengono programmate differenziandole per età. Dopo due anni di pausa, causa pandemia, verrà nuovamente riproposta, a tutti i bambini dei 5 plessi delle scuole dell'infanzia, un'attività motoria innovativa, denominata "Fantathlon", condotta da insegnanti laureati in scienze motorie. Anche nei Plessi delle Scuole Primarie saranno riproposte le esperienze di Attività motoria e Sportiva con la presenza di docenti laureati in scienze motorie che affiancheranno le insegnanti. Con il progetto "Gioco sport", gli alunni della Scuola Primaria si avvicineranno alla pratica di più discipline: minivolley, minibasket, mini pallamano. Per la Scuola Secondaria di I grado saranno previste iniziative che rientrano nel novero delle proposte del Centro Sportivo Scolastico, coordinato dal Docente di Educazione Fisica e finalizzato all'avviamento degli alunni alla pratica sportiva. Fra le attività organizzate con il progetto denominato "Gruppo Sportivo" si ricordano: □ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi □ Giornata sulla neve □ Corsa campestre a scuola □ "Tuttingioco": "Festa dello sport" con le Associazioni Sportive di Valle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

aule di motoria nei plessi di scuola primaria

Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA - Ragazzi in gamba" pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/3-Sintesi-PROGETTO-Educazione-motoria->



[sportiva.pdf](#)

● STAR BENE A SCUOLA

Ogni alunno, con le proprie particolarità ed esigenze, è portatore di una storia personale e sociale che lo rende unico. La Scuola, responsabile dell'istruzione, della formazione e dell'educazione, deve garantire a tutti i più efficaci percorsi educativo-didattici per contribuire allo sviluppo integrale delle proprie potenzialità. Pertanto attraverso percorsi mirati deve favorire l'acquisizione di una positiva autostima, motivare al superamento delle difficoltà, deve creare un ambiente che favorisca significativi scambi interpersonali. Inoltre si attiva affinché tutti gli alunni possano trovare un positivo ruolo nella società e possano essere essi stessi gli artefici della propria crescita personale. L'Istituto si distingue per l'attuazione di modelli pedagogico-didattici volti a garantire l'inclusione e la personalizzazione nella relazione insegnamento-apprendimento: "SENZA ZAINO": Iniziativa progettuale di innovazione didattica e di sperimentazione di strategie metodologiche ed organizzative dell'esperienza scolastica con adesione al protocollo della RETE delle scuole Senza Zaino. L'iniziativa progettuale parte dall'esigenza di un approccio globale al Curricolo e alle discipline, assumendo come prima finalità formativa della scuola quanto esplicitato nelle Indicazioni Nazionali. Si propone pertanto una nuova organizzazione non solo degli spazi fisici e dell'ambiente di apprendimento, ma anche del contesto formativo, inteso come comunità nella quale ciascun alunno è accompagnato dai docenti nella progressiva conquista di autonomia personale, nell'acquisizione di consapevolezza culturale e nella maturazione di senso di responsabilità sociale. "MODI": Rete di scuole, con la supervisione della dott.ssa Ilaria Folci ricercatrice CeDisMa, Università Cattolica di Milano, e del dott. Ciambrone, pedagogista e ideatore della metodologia. La sperimentazione mira al raggiungimento, in modo interdisciplinare, degli obiettivi di apprendimento, intesi come campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. La progettazione di Unità di Apprendimento, svolta dalle insegnanti del team docente in piena collaborazione, pone attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative per un insegnamento ricco ed efficace. Impiegando specifiche strategie e percorsi personalizzati, si mira al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni e persegue le seguenti finalità: - Evitare la frammentarietà dell'insegnamento, organizzando in uno stesso periodo lo svolgimento degli argomenti di studio ed evitando un eccessivo ricorso alle lezioni frontali - Valorizzare i diversi stili di apprendimento, tenendo in considerazione le differenze individuali e quelle dovute all'età degli alunni della pluriclasse - Prevenire eventuali difficoltà



nell'esecuzione del tratto grafico attraverso esercizi mirati - Sfruttare gli spazi dell'edificio scolastico per la realizzazione di attività laboratoriali interdisciplinari - Migliorare il benessere degli alunni a scuola "A PORTE APERTE": Il progetto "A porte a aperte" è un progetto educativo-didattico i cui principi si fondano su un'idea semplice, ma efficace ed innovativa. L'uscita dall'aula intesa come spazio fisico e mentale per scambiare talenti, competenze e conoscenze tra discenti e docenti. Una metodologia che fa leva sulla relazione quale punto di forza. Da qui la necessità di relazionarsi quasi come prendersi cura del prossimo. Avere attenzione ed interesse per gli altri richiede un'abilità di non essere concentrati su se stessi, insieme a quella di autoregolare ed organizzare i propri comportamenti, mettendo in campo elementi come la partecipazione, l'empatia, che è congruente con il prendersi cura, rappresentando un valore aggiunto. Attraverso questo processo di riconoscimento dell'altro, viene implementata di rimando l'immagine che ognuno ha di sé, facendo emergere la propria personalità, unica ed irripetibile. Il progetto verrà attuato dal team di insegnanti della Primaria e dell' Infanzia, creando attività di tutoraggio tra alunni delle singole pluriclassi e tra gli alunni dei due ordini di scuola. Le attività svolte in contemporaneità o in co-docenza dagli insegnanti consentono un proficuo sdoppiamento delle pluriclassi nonché l'attuazione di interventi mirati di recupero e/o potenziamento. A tal fine si intendono garantire a tutti gli alunni le migliori opportunità apprenditive, rafforzando in tal modo non solo le abilità di base disciplinari, ma anche le abilità di tipo trasversale (logiche, espressive, comunicative, organizzative). L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede doverose attenzioni specifiche. Per gli alunni diversamente abili, la strutturazione di percorsi apprenditivi individualizzati o personalizzati, è garantita dalla presenza dell'insegnante di sostegno che, con la collaborazione dei colleghi, degli specialisti, del Dirigente Scolastico e della famiglia cura la redazione del PEI e del PDF, come previsto dalla L. 104. Particolare attenzione viene data anche a tutti gli altri alunni in situazione di difficoltà, per i quali sono previste specifiche modalità di intervento. L'Istituto collabora inoltre con il CISS (Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali) di Pallanzeno e, soprattutto con il servizio di Educativa Territoriale del Sub-Distretto di S. M. Maggiore e con i centri di recupero e riabilitazione. L'Istituto, attento non solo alle esigenze degli alunni e delle famiglie, ma anche alla necessità costante di formazione del personale, programma corsi di formazione in sede e favorisce la partecipazione ai corsi di formazione fuori sede. Intende, altresì, attuare il progetto denominato "Sportello di ascolto", che prevede la presenza a scuola di un esperto dell'età evolutiva come sostegno all'attività dei docenti, i quali potrebbero trovarsi ad affrontare casi di alunni problematici o con necessità particolari, al fine di trovare risposte esaustive che possano concretamente ripercuotersi sul progetto educativo-didattico. L'Istituto promuove, inoltre, iniziative di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, anche con il supporto di esperti esterni. Nell'intento di favorire i valori di accoglienza, integrazione e rispetto reciproco, si propongono iniziative specifiche in tutte le scuole. Nella Scuola Secondaria di I Grado, fin dalle



classi prime, gli alunni affronteranno un'attività di Orientamento scolastico e professionale, che si snoda lungo l'intero triennio; i professori di lettere, con il supporto di letture specifiche tratte dal libro di antologia, avviano nell'arco dei tre anni un percorso di orientamento che possa portare gli alunni alla consapevolezza di sé, delle proprie competenze acquisite, al fine di poter effettuare una scelta il più possibile matura e responsabile della scuola superiore. Sono, previsti altresì incontri e/o partecipazione a progetti specifici (es. Ricomincio da me) anche a distanza, con esperti, genitori ed Istituti Superiori del territorio. Nel corso del terzo anno gli studenti svolgono quattro incontri con insegnanti e alunni delle scuole superiori appartenenti alle quattro aree formative: istruzione liceale, tecnica, professionale, formazione professionale. Viene inoltre proposto un quinto incontro, i cui destinatari sono soprattutto i genitori degli alunni. Infine, gli alunni della scuola media hanno la possibilità di partecipare agli open days dei vari istituti. Nel mese di dicembre gli insegnanti di ogni consiglio di classe formulano un consiglio orientativo per ogni alunno. In tema di Educazione alla Salute, sono stati individuati degli obiettivi e predisposti dei materiali con l'intento di diffondere fra bambini e ragazzi la cultura della salute e del benessere psico-fisico, attraverso percorsi appositamente strutturati, in continuità fra i vari ordini di scuola. Gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia vengono solitamente coinvolti nell'iniziativa "Le arance della salute". Le classi della Scuola Secondaria aderiscono, di solito, all'iniziativa promossa dall'AIMS e denominata "La mela di AIMS". Nelle scuole primarie verrà attivata l'iniziativa di educazione alimentare "Frutta e verdura nelle scuole", uno specifico progetto promosso dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che prevede il consumo periodico di frutta e verdura durante l'intervallo, forniti gratuitamente, pensato per dare corrette abitudini alimentari e per una nutrizione maggiormente equilibrata. Inoltre, grazie alla disponibilità delle rispettive Amministrazioni comunali, che ne sostengono i costi, quotidianamente viene distribuita della frutta, nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria di Craveggia e, due volte alla settimana, agli alunni della Scuola Primaria di Re. Per contribuire allo sviluppo della cultura della Sicurezza anche fra i più giovani, l'Istituto si attiva programmando annualmente le prove di evacuazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali. In tutte le scuole vengono proposte attività mirate affinché il concetto della sicurezza possa diventare uno stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

Traguardo

Promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Migliorare i risultati scolastici degli alunni attraverso progetti di potenziamento disciplinare. Accrescere le competenze



linguistiche degli insegnanti di lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Obiettivi e competenze si differenziano nella specificità dei singoli progetti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Insegnanti di classe/ plesso; esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



Approfondimento

Il link al Progetto di Istituto "STAR BENE A SCUOLA" pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/4-Sintesi-PROGETTO-Star-bene-a-scuola.pdf>

● PROGETTI PON - FESR

L'Istituto ha aderito ai seguenti bandi nazionali PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR):

1. Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia Il bando è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia statali per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli interventi ammissibili prevedono l'allestimento e/o l'adeguamento degli ambienti destinati all'apprendimento a disposizione delle sezioni di scuola dell'infanzia, attraverso l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e digitali coerenti con gli obiettivi educativi della fascia di età 3-6 anni, con un contributo complessivo di € 75.000,00, suddiviso tra i cinque plessi
2. Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione (Primaria e Secondaria di I grado) Il presente Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. I plessi di Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria sono state dotati di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.
3. Reti locali cablate e wireless nelle scuole (tutti i plessi) Il bando è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti per classi parallele e singole discipline che al termine dell'anno scolastico precedente hanno presentato criticità nei risultati di apprendimento.

Traguardo

Assicurare il monitoraggio dei risultati scolastici annuali degli alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria nelle varie discipline. Innalzare le valutazioni conseguite dagli alunni delle classi che nel precedente anno scolastico hanno presentato giudizi/voti "In via di prima acquisizione" o insufficienti nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nelle prove di inglese.

Traguardo

Promuovere la diffusione di modelli di insegnamento didattici innovativi e di ambienti di apprendimento personalizzati. Migliorare i risultati scolastici degli alunni



attraverso progetti di potenziamento disciplinare. Accrescere le competenze linguistiche degli insegnanti di lingua inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze chiave europee al termine della scuola primaria e del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti che al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado consegue i livelli più alti di acquisizione delle competenze chiave europee rispetto al precedente anno scolastico.

Risultati attesi

Sviluppo/potenziamento delle competenze digitali di studenti e studentesse

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Il link al Progetto Pon AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA



pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PON/DISSEMINAZIONE-PROGETTO-PON-AMBIENTI-DIDATTICI-INNOVATIVI-PER-LE-SCUOLE-DELL-INFANZIA.pdf>

Il link al Progetto Pon DIGITAL BOARD pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PON/DISSEMINAZIONE-PROGETTO-PON-DIGITAL-BOARD.pdf>

Il link al Progetto Pon RETI CABLATE pubblicato sul sito è il seguente:

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PON/DISSEMINAZIONE-PON-RETI-CABLATE.pdf>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola ecologica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- sulle emergenze ambientali tipiche del nostro territorio e di realtà differenti in modo da sviluppare in loro capacità analitiche che permettano un confronto costruttivo
- della propria impronta ecologica
- dell'importanza dell'ottimizzazione del riciclo delle materie prime con l'obiettivo di trasformarle in risorse invece che rifiuti seguendo il modello dell'economia circolare
- di riconoscere modelli di comportamento virtuosi per il rispetto dell'ambiente e assumere atteggiamenti ecosostenibili dal punto di vista civico, economico e ambientale.



Le competenze acquisite saranno anche volte al coinvolgimento e alla sensibilizzazione della comunità locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività coinvolge tutti gli ordini di scuola

Per ogni anno scolastico viene scelto un tema specifico legato alla sostenibilità che viene approfondito in modo trasversale e declinato opportunamente in base alla fascia d'età e alle discipline; per valorizzare il tema individuato vengono proposti concorsi interni artistici e letterari. I lavori e le riflessioni elaborate vengono condivise con le famiglie e la comunità locale.

Per incentivare i comportamenti virtuosi vengono attuate iniziative ludiche e solidali e adottate



misure per ridurre lo spreco e i rifiuti.

Nei plessi dove ci sono aree verdi adeguate saranno realizzati piccoli orti e aiuole didattiche con il duplice scopo di favorire l'inclusione e la sperimentazione pratica.

Il personale docente è invitato a formarsi sui temi della sostenibilità.

Al termine di ogni anno scolastico ci si propone di verificare, tramite restituzione di un questionario da parte degli alunni, delle famiglie e dei docenti, quanto i temi trattati siano stati recepiti e quanto i comportamenti sostenibili siano stati messi in pratica anche al di fuori del contesto scolastico.

Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Conosciamo il territorio



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- sul territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- sulla biodiversità specifica, le emergenze ambientali e culturali del proprio ambiente montano e anche di realtà territoriali differenti in modo da sviluppare in loro capacità analitiche che permettano un confronto costruttivo
- sulla creazione di sinergie atte alla valorizzazione, salvaguardia ed utilizzo delle zone prese in esame
- sull'evoluzione dell'ambiente naturale e antropico e delle dinamiche uomo-ambiente attraverso attività di escursionismo responsabile
- sull'assumere comportamenti virtuosi per la salvaguardia dell'ambiente e maturare una coscienza ecologica della complessità dell'ambiente naturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività coinvolge tutti gli ordini di scuola

Durante l'anno scolastico, grazie alla collaborazione con realtà locali (CAI, Aree Protette Ossola, Parco Val Grande, Ecomuseo...) che si occupano di ambiente, in particolare montano, verranno offerte agli alunni occasioni di approfondimento indoor e outdoor con particolare attenzione all'inclusione.

Saranno incrementate le attività di formazione e coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.

Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Tradizioni e partecipazione alla vita comunitaria

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

La comunità scolastica svilupperà una maggiore consapevolezza:

- Nell' Individuare tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato e quello della comunità di appartenenza.
- Nel rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti e risorse digitali
- Nel ricavare informazioni da reperti storici, fonti orali, testi cartacei e digitali.
- Sul territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta
- Creare sinergie atte alla valorizzazione, salvaguardia degli usi e costumi del territorio
- Sull'evoluzione dell'ambiente naturale e antropico e delle dinamiche uomo-ambiente
- Nel promuovere il territorio focalizzando diversi ambienti del cuore.



- Per Concorrere a potenziare le iniziative, in ambito scolastico, riferite alla conoscenza del territorio, quale parte integrante del progetto educativo e formativo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Con la collaborazione con le diverse realtà locali che si occupano di cultura e tradizioni (Ecomuseo, associazioni di volontariato...) si proporranno agli alunni diverse esperienze di conoscenza della cultura, degli usi e costumi e delle opportunità del territorio.

Nelle diverse attività ci si propone di rivalutare la dimensione ludico-operativa dell'apprendimento e il coinvolgimento emotivo degli alunni

Saranno incrementate le attività di formazione e coinvolgimento dei docenti dei diversi ordini di scuola.



Qualora arrivassero proposte valide da associazioni o enti locali, coerenti con le finalità prefissate, queste andranno ad integrare l'attività.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli interventi infrastrutturali atti a garantire la connettività delle scuole "alla porta" tramite fibra ottica, realizzati dal MISE in accordo e sinergia con gli enti amministrativi locali, sono stati ultimati per la maggior parte dei plessi dell'Istituto; i lavori di completamento e attivazione degli accessi alla porta a favore dei plessi non ancora raggiunti dal servizio, nei territori comunali di Re, Villette, Malesco, Druogno (nucleo capoluogo e frazione Coimo) dovranno essere completati, da accordi contrattuali, entro il mese di dicembre 2022.

Titolo attività: Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nei quattordici plessi dell'Istituto (undici edifici) sono stati ultimati i lavori di cablaggio interno a fibra ottica nelle aule (sia ordinarie, che speciali), negli uffici e negli spazi comuni disponibili; l'intervento è stato finanziato attraverso la partecipazione all'[vviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole \(Prot. n. 20480, del 20 luglio 2021\)](#). L'aula di informatica del plesso di Sc. Sec. di I Gr., già cablata tramite fibra, fruisce ancora temporaneamente di connessione internet wireless al gestore di servizi EOLO tramite due access-points; lo switch-off ed il conseguente passaggio alla connessione via fibra è previsto nei primi mesi del 2023. In alcuni plessi si renderà necessario il riposizionamento di alcune borchie da parte



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'impresa realizzatrice dei lavori.

Titolo attività: Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #4 - Ambienti per la didattica digitale integrata
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In considerazione della specifica situazione logistica dell'edificio, nonché delle esigenze legate al numero di alunni e di classi da gestire, per la realizzazione di ambienti digitali in cui realizzare una didattica più partecipata e con taglio maggiormente esperienziale - laboratoriale, oltreché attuale, nella Sc. Sec. di I Gr. sono stati privilegiati ad oggi i modelli delle "Aule aumentate" e dei "Laboratori mobili", in luogo degli "Spazi alternativi"; ferma restando l'esistenza nel plesso di un'aula di informatica, il cui utilizzo effettivo è divenuto via via più marginale (anche in relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19), si è optato per soluzioni che rendessero le aule ordinarie luogo di pratica e sviluppo continuativo delle potenzialità offerte dal digitale: l'installazione di nove Digital Board con tecnologia touchscreen (di cui otto in aule in uso alle classi e una in aula multimediale - audiovisivi) e la presenza di una LIM con sistema di proiezione immagini (in un'ulteriore aula per la didattica), oltre agli interventi realizzati sui supporti per la connessione di rete, hanno reso più concreta la possibilità di fruire collettivamente del web e di contenuti on-line, quindi di integrare positivamente il digitale nella didattica quotidiana, integrando ed aggregando nei



Ambito 1. Strumenti

Attività

processi di apprendimento, quando necessario, anche gli alunni non fisicamente presenti in aula (attraverso la piattaforma Google Workspace). L'acquisizione di dispositivi mobili (n. 33 Chromebook) e di box-contenitori mobili, collocati sui diversi piani della struttura e fruibili dai diversi gruppi classe, in aggiunta alle dotazioni già in possesso (PC Laptop) hanno permesso, tramite soluzioni flessibili ed economicamente sostenibili, di intraprendere un percorso di trasformazione delle aule tradizionali in spazi multimediali in cui favorire l'integrazione tra persone, all'interno di equipe di lavoro, o tra gruppi di apprendimento interconnessi. Le criticità da superare nel triennio a venire sono legate alla necessità di adeguare il parco macchine in dotazione, sostituendo i devices superati e/o non più performanti (PC Laptop con O.S. Windows), incrementando ad es. il numero di Chromebook a disposizione dell'utenza scolastica ed adeguando il numero di Digital Board alle reali esigenze (per sostituire la LIM ancora presente e per dotare ulteriori aule di tale strumentazione).

Per quanto concerne la Scuola Primaria, negli otto plessi sono state installate le nuove Digital Board e la totalità delle classi è provvista di LIM con sistema di proiezione immagini, uno strumento di integrazione che ha migliorato la didattica d'aula coniugandola con la visualizzazione e la presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità in modo interattivo. In relazione alle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, si sono potuti integrare i processi di apprendimento attraverso la piattaforma Google Workspace for Education per gli alunni non presenti in aula. Allo stato attuale permangono comunque criticità nella dotazione digitale, in quanto i computer a disposizione dei plessi non sono in numero sufficiente e si presentano per lo più obsoleti per caratteristiche tecniche e sistema operativo.

Nei cinque plessi delle Scuole dell'Infanzia verranno consegnate, a breve, nuove strumentazioni digitali, quali monitor e tavoli



Ambito 1. Strumenti

Attività

interattivi touch screen, un "pavimento interattivo" (nel plesso di Craveggia) e kit per il coding; le suddette strumentazioni, acquisite grazie alla partecipazione al Bando PON – Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) finalizzato alla realizzazione di AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI nelle Scuole dell'Infanzia statali, consentirà la creazione di spazi di apprendimento innovativi ed immersivi e l'adeguamento degli ambienti esistenti, permettendo in questo modo di migliorare lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo attività: Azione #5 - Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #12 - Registro elettronico per tutte le scuole primarie
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ormai da anni anche le Scuole Primarie sono dotate di Registro elettronico; si utilizzano le varie funzioni anche per la comunicazione ai genitori.

Titolo attività: Azione #13 - Strategia
"Dati della scuola"
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #14 - Un
framework comune per le
competenze digitali degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si propone di intensificare il training sistematico delle competenze digitali in tutti gli ordini di scuola, nell'ambito ed a supporto di attività didattiche interdisciplinari articolate sempre più per problemi e per progetti (compiti di realtà; prove autentiche), con utilizzo delle TIC a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva).

Titolo attività: Azione #15 - Scenari
innovativi per lo sviluppo di
competenze digitali applicate
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Si ritiene necessario proseguire nel consolidamento delle competenze digitali dei docenti mediante attività di tutoring e attività di aggiornamento / formazione sia tramite risorse interne (animatore digitale; membri del team digitale; personale esperto), che esterne, anche in relazione ad un corretto ed efficace impiego delle dotazioni tecnologiche di recente acquisizione. Si ravvisa la necessità di attivare corsi di formazione sulla metodologia del Problem Posing e del Problem Solving nell'insegnamento della matematica e sugli applicativi fruibili nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche-scientifiche (STEM), nonché introdurre elementi di robotica educativa (programmazione; coding) nei curricula della scuola secondaria di secondo grado.

Titolo attività: Azione #16 - Una research unit per le Competenze del 21mo secolo
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il pensiero computazionale è uno strumento metodologico che consente di risolvere problemi complessi, frazionandoli in problemi semplici. Il modo più semplice, divertente e accattivante di svilupparlo consiste nell'affrontare attività di programmazione (coding) in un contesto di gioco. Nella scuola primaria il gioco rappresenta un aspetto fondante dell'azione educativa, come affermano le Indicazioni Nazionali. Essa è l'ambiente ideale per sviluppare tale capacità partendo dal coding unplugged, per arrivare alla pixel art come decodifica di un algoritmo. Da qualche



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

anno l'iniziativa PROGRAMMA IL FUTURO è inserita nel piano delle attività didattiche di quasi tutti i plessi di scuola primaria dell'Istituto; in prospettiva ci si propone di assicurare la partecipazione a tale attività da parte del maggior numero possibile di classi dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #18 - Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'insegnamento della tecnologia nella Sc. Sec. I Gr. deve essere integrato con le tecniche e le applicazioni digitali. Il curriculum di Tecnologia verrà ampliato introducendo elementi di disegno assistito, proponendo attività specifiche che si possano affrontare con l'ausilio di software a licenza gratuita per la didattica, quali ad es. Autocad, Sketchup e Geogebra. Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, legate all'ambito della robotica e del calcolo computazionale, eventualmente della stampa 3D.

L'individuazione di aule apposite e dedicate (atelier) costituirà un requisito fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del nuovo curriculum. A fronte dello stesso monte orario, sarà necessario intervenire scegliendo di ridimensionare o eliminare alcuni argomenti di taglio più teorico, già trattati in altre discipline nel corso dei tre anni scolastici (a titolo di esempio: alimentazione e tecniche agronomiche).

Titolo attività: Azione #19 - Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Azione #20 - Girls in Tech & Science
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

· Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una priorità sarà rappresentata dall'investire sul potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di taglio manipolativo, creativo ed inventivo. L'esperienza scientifica è soprattutto esperienza "del fare", pertanto è fondamentale stimolare direttamente l'interesse e la curiosità delle giovani studentesse con processi di ricerca sul campo all'interno dello spazio scolastico, avvalendosi anche dei supporti digitali, mostrando le discipline STEM "in azione" nella quotidianità. L'obiettivo è costruire ambienti di apprendimento laboratoriali in cui le studentesse possano sentirsi libere di chiedere, esprimersi e sperimentare, assumendo un ruolo attivo e maggiormente partecipato nei processi di apprendimento, in accordo ai canoni del "learning by doing" e dell'apprendimento per scoperta.

Favorire la partecipazione a laboratori ed esercitazioni di esperte nei vari campi STEM, dare visibilità alle vite e ai contributi di scienziate e ricercatrici, riscoprendo innovatrici del passato e avvicinandosi a professioniste contemporanee, potrà essere di aiuto nel far percepire alle bambine ed alle ragazze le materie STEM come meno lontane e distanti dal proprio vissuto quotidiano. Sarà inoltre indispensabile indirizzare la alunne a scoprire l'ampia panoramica delle carriere e dei percorsi formativi STEM percorribili, per aiutarle ad immaginare con maggiore libertà il proprio futuro professionale, superando convenzioni e stereotipi.

Titolo attività: Azione #21 - Piano Carriere Digitali Sinergie - Alternanza

· Piano Carriere Digitali (Sinergie con alternanza Scuola Lavoro)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scuola-Lavoro per l'impresa digitale
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
CONTENUTI DIGITALI

· Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevede di incrementare l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica, iniziato per necessità nella fase emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 e divenuto poi una consuetudine operativa. L'apertura agli alunni della Google Workstation for Education, con conseguente possibilità di utilizzo di Classroom, ha consentito e consentirà di puntare su uno sviluppo della didattica in chiave tecnologica, ma anche in un'ottica di condivisione e di collaborazione nella crescita delle competenze tecnologiche di ogni studente e di inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le risorse didattiche digitali saranno fruibili tramite siti web dedicati, piattaforme didattiche e repository online. I ragazzi vengono accompagnati nella consapevolezza della navigazione nel Web, utilizzando i Chromebook, e prestando attenzione alla gestione dei dati personali e alla privacy.

Titolo attività: Azione #23 -
Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
CONTENUTI DIGITALI

· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ferma restando l'adozione di testi a copertura curricolare (in formato misto cartaceo e digitale) per la maggior parte delle discipline di insegnamento, nel prossimo triennio si intende proseguire nella scelta già intrapresa recentemente di attuare pratiche di condivisione di materiali didattici di natura integrativa in formato digitale (approfondimenti, integrazioni, fonti, ecc., autoprodotti o prodotti collettivamente da specifici dipartimenti disciplinari). Le risorse, che dovranno essere conformi ai contenuti delle Indicazioni Nazionali e dovranno tenere conto dei criteri forniti nelle linee guida emanate da tavoli tecnici costituiti a questo scopo, potranno essere utilmente distribuite e rese accessibili a tutti i diretti interessati tramite la piattaforma educativa comune Google Workspace for Education, in uso in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Titolo attività: Azione #24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali
CONTENUTI DIGITALI

· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La biblioteca scolastica dovrà diventare, in prospettiva, un ambiente innovativo di apprendimento, con spazi adatti alla lettura, attrezzati anche con arredi e dispositivi digitali, liberamente accessibili agli studenti, nell'ottica di valorizzare il piacere e la libertà di leggere, così da porre le basi per una pratica di lettura che duri per tutta la vita (fonte: www.istruzione.it/biblioteche-scolastiche-innovative).

Pertanto sarà necessario:

- ampliare il patrimonio librario, anche tramite attivazione di abbonamenti on-line a riviste e magazine per ragazzi (Focus Junior, Internazionale Kids...);
- attivare la biblioteca digitale, iscrivendosi ad una piattaforma che offra il servizio di prestito digitale (es.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- MLOL);
- completare la digitalizzazione del catalogo e provvedere a pubblicarlo in rete su una piattaforma gratuita (es. QCloud Scuola);
- ampliare la dotazione digitale della biblioteca (pc portatili, e-reader, ecc.);
- condividere consigli di lettura e recensioni nella community degli studenti (blog);
- progettare la biblioteca come uno spazio accogliente, luminoso, colorato, fruibile per tutta la comunità scolastica e funzionale alla ricerca e alla lettura, da tenere sempre aperto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Azione #25 -
Formazione in servizio per
l'innovazione didattica e organizzativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si intende promuovere la formazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola, dando particolare risalto ai corsi ed alle attività in cui si propongano temi di innovazione didattica e utilizzo delle TIC collegati direttamente e concretamente alle singole discipline. Inoltre ci si propone di individuare e formare adeguatamente ed in maniera continuativa un gruppo di docenti che costituiscano "il team per l'innovazione", che coordini le attività all'interno dell'Istituto, organizzando anche momenti di scambio peer-to-peer con i colleghi e accolga le eventuali iniziative inerenti proposte da Enti terzi esterni.

Titolo attività: Azione #26 - Rafforzare

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

la Formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione obbligatoria del personale neoassunto dedica di per sé particolare attenzione allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso laboratori e visite a scuole innovative. Verranno incentivati, grazie anche al ruolo chiave dei docenti tutor, gli scambi e le condivisioni di pratiche innovative e materiale didattico tra i docenti neoassunti e tutto il team di colleghi tramite attività peer-to-peer, osservazione reciproca, progettazione didattica condivisa e progettazione on-line.

Titolo attività: Azione #27 - Assistenza
tecnica per le scuole del primo ciclo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto potrà utilizzare la quota di 1.000 € erogata annualmente dal Ministero dell'Istruzione per coprire parte dei costi di assistenza tecnica. In caso di effettiva attivazione di corsi di formazione specifica da parte del Ministero, il personale tecnico individuato nella figura dell'Animatore Digitale e/o all'interno del Team Digitale potrà gestire in autonomia piccoli interventi di manutenzione ordinaria che si rendano necessari all'interno della struttura di appartenenza.

Titolo attività: Azione #28 - Un
animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

All'interno dell'Istituto l'Animatore Digitale si occuperà della progettualità sugli ambiti afferenti alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica ed alla creazione / individuazione di soluzioni innovative. **FORMAZIONE INTERNA:** vengono somministrati questionari relativi ai bisogni formativi; formazione/autoformazione continua specifica per Animatore Digitale e TEAM digitale; vengono proposti laboratori di formazione per i docenti riguardanti strumentazioni tecnologiche presenti a scuola, software e hardware di monitor interattivi, Digital Board e LIM; tematiche inerenti Privacy, Copyright, sicurezza in rete, cittadinanza digitale; vengono attivati laboratori STEM di attività pratiche per lo sviluppo di pensiero logico-computazionale, robotica, realtà aumentata; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** collaborazione con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli addetti alle tecnologie dei vari plessi, con il tecnico e con il personale di segreteria; collaborazione nella gestione del Registro digitale; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** sostegno, formazione ed accompagnamento all'utilizzo della piattaforma Google Workspace For Education; implementazione degli spazi di condivisione/lavoro esclusivi per docenti (attività svolte, tutorial sugli strumenti, repository...); aggiornamento di gruppi di contatti per agevolare le comunicazioni tra gli operatori.

Titolo attività: Azione #29 - Accordi territoriali
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #30 - Stakeholders' Club per la scuola

- Stakeholders' Club per la scuola digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #31 - Un galleria
per la raccolta di pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #32 - Dare alle
reti innovative un ascolto permanente
ACCOMPAGNAMENTO

- Dare alle reti innovative un ascolto permanente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Titolo attività: Azione #33 -
Osservatorio per la Scuola Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'innovazione digitale viene regolarmente monitorata dall'Ufficio Segreteria dell'Istituto, in termini di inventario e quantificazione della presenza di dotazione tecnologica, ma anche di registrazione dei processi di cambiamento a livello organizzativo e sistemico; uno dei compiti affrontati dall'Animatore Digitale, con l'aiuto dei membri del Team Digitale, dovrà essere quello di fornire periodicamente un report sullo stato dell'arte dell'utilizzo e della effettiva applicazione della tecnologia nelle pratiche



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattiche.

Titolo attività: Azione #34 - Un
comitato Scientifico che allinei il Piano
alle pratiche internazionali
ACCOMPAGNAMENTO

- Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Azione #35 - Il
monitoraggio dell'intero Piano
(Sinergie - Legame con il Piano
Triennale per l'Offerta Formativa)
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituzione scolastica, sulla base di finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, promuove azioni concrete e prevede il potenziamento di un sistema oggettivo di monitoraggio dell'intero Piano e la rilevazione della fattibilità delle azioni programmate e dei risultati conseguiti in coerenza con il PTOF. Si intende, altresì, predisporre e somministrare dei questionari per la rilevazione delle esigenze di formazione e di attuazione delle azioni del PNSD, al fine di rilevare i bisogni e il livello di competenze digitali acquisite e di monitorare le attività realizzate.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MAT. SANTA MARIA MAGGIORE - VBAA804014

SCUOLA MATERNA DI CRAVEGGIA - VBAA804025

SCUOLA MATERNA DI COIMO - VBAA804036

SCUOLA MATERNA DI RE - VBAA804047

SCUOLA MATERNA DI TOCENO - VBAA804058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica.

Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti:

- valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sulla Classroom dei soli docenti di plesso ;
- valutazione in itinere: quasi mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative;
- valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere.

Inoltre, per i bambini di 5 anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle famiglie a fine anno scolastico e alle insegnanti della scuola



primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "A. TESTORE" - VBIC804007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA:

La valutazione, nella Scuola dell'Infanzia, si basa sull'osservazione periodica e sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento; accompagna i processi di insegnamento-apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica. Le modalità di verifica e di valutazione, concordate dal team docente, vengono effettuate in periodi così prestabiliti: • valutazione iniziale: attraverso una attenta osservazione dei bambini si acquisiscono i "dati" necessari sia per stendere la programmazione didattica, sia per avere una prima conoscenza della situazione di partenza del singolo bambino. Le osservazioni individuali vengono annotate sul registro di sezione in formato elettronico; • valutazione in itinere: mensilmente si tiene un incontro di programmazione e di verifica in ciascun plesso per fare il punto della situazione, confrontarsi su eventuali problematiche riscontrate, verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi e la validità delle proposte educative; • valutazione finale: al termine dell'anno scolastico vengono annotati, per ogni singolo bambino, tutti i dati raccolti in itinere. Inoltre, per i bambini di 5



anni, viene compilata una scheda individuale di verifica delle competenze acquisite. Tale scheda viene illustrata alle famiglie a fine anno scolastico e alle insegnanti della scuola primaria durante un incontro previsto, di norma, nel mese di settembre.

La valutazione avverrà attraverso l'osservazione dei bambini e nello specifico, la loro partecipazione alla vita scolastica, l'interazione con i compagni e l'acquisizione di buone pratiche, relative al rispetto dell'ambiente, dei beni comuni e della cura del proprio benessere.

SCUOLA PRIMARIA:

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). Ai sensi dell'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti". "I giudizi descrittivi ... sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione" Le Linee Guida del 3 dicembre 2020 specificano poi che "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale". A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: -maturazione di ciascun alunno; - regolare la Programmazione della classe e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: - accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti); - verifica (operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni); - valutazione (operazione con la quale



si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno). Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro elettronico). Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico. Le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE: la valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza (senza lo specifico insegnante di attività alternative) non viene formalizzato alcun giudizio. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI. Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." In allegato la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola primaria. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i



regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti seguenti: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale). **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA** Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe.

PROVE COMUNI A partire dall'anno scolastico '22-'23 la scuola primaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per tutte le classi attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, storia, geografia e inglese e rubriche valutative comuni.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017). La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2017/'18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola primaria prevede l'uso di strumenti comuni per valutare le competenze chiave europee degli studenti.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2). E' un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti. Essenzialmente essa consente di: - comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno; - regolare la Programmazione della classe o della sezione e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati. Il processo della valutazione è composto da tre fasi: accertamento: operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti; verifica: operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni (test, prove, esercitazioni); valutazione: operazione con la quale si sintetizzano con un voto e/o un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno. Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono visualizzate automaticamente dalla famiglia sul Registro Elettronico, oltre che comunicate tramite diario e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico (visibile solo sul Registro Elettronico). Gli INDICATORI DI VALUTAZIONE e i DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO si trovano nell'allegato. Nella Scuola Secondaria si è convenuto di presentare alle famiglie una nota infraquadrimestrale ("pagellino") sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, indicativamente nei mesi di dicembre e aprile; agli alunni di classe prima sarà consegnato soltanto quello del mese di aprile. Anche le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di



studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE. Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza (senza lo specifico insegnante di attività alternative) non viene formalizzato alcun giudizio. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione, ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017). La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di I grado sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nel prospetto allegato.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti seguenti: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale).La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di I grado sarà espressa



collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017). Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nel prospetto allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3). La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe.

PROVE COMUNI A partire dall'anno scolastico '22-'23 la scuola primaria monitora i livelli di apprendimento e verifica il raggiungimento degli obiettivi e delle abilità presenti nelle progettazioni didattiche per tutte le classi attraverso l'espletamento di prove strutturate in italiano, matematica, storia, geografia e inglese e rubriche valutative comuni.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti: 1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998; 3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti). Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza. Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti: eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione;

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non



ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017). La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017. Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicitiva che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola secondaria di primo grado riprende la valutazione delle competenze chiave europee degli studenti anche attraverso i risultati dei compiti di esperto o di realtà.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SMS "TESTORE" - VBMM804018

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2).

E' un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe, i Consigli di Classe ed il Collegio Docenti.

Essenzialmente essa consente di:

- comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno;
- regolare la Programmazione della classe o della sezione e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze.

La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati.

Il processo della valutazione è composto da tre fasi:

accertamento: operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti;

verifica: operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni (test, prove, esercitazioni);

valutazione: operazione con la quale si sintetizzano con un voto e/o un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno.

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Secondaria di I grado, lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del



comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. Gli INDICATORI DI VALUTAZIONE e i DESCRITTORI DI APPRENDIMENTO si trovano nell'allegato. Nella Scuola Secondaria si è convenuto di presentare alle famiglie una nota infraquadrimestrale ("pagellino") sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni, indicativamente nei mesi di dicembre e aprile; agli alunni di classe prima sarà consegnato soltanto quello del mese di aprile. Anche le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO - DISTINTO - BUONO - SUFFICIENTE - NON SUFFICIENTE.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione, ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi.

Tale schema si può trovare allegato.

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/e-Giudizi-valutazione-scuola-primaria.pdf>

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/f-Valutazione-degli-apprendimenti-scuola-secondaria.pdf>

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti - scuola secondaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/d-Griglia-valutazione-EDUCAZIONE-CIVICA-Sc-Primaria.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di I grado sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nel prospetto allegato.

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/g-Indicatori-descrittori-per-la-valutazione-del-comportamento-scuola-primaria.pdf>

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/h-Indicatori-descrittori-per-la-valutazione-del-comportamento-scuola-secondaria.pdf>

Allegato:

Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento - scuola secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via



generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, ovvero se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione, tuttavia, è subordinata all'accertamento dei seguenti requisiti:

1. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti e di seguito precisate;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dai commi 6 e 9 bis dall'articolo 4 DPR n 249/1998;
3. non aver conseguito più di 4 insufficienze nella discipline curriculari (l'alunno/a NON è in nessun caso ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, qualora presenti cinque o più materie insufficienti).

Nel caso di 4 materie insufficienti il Consiglio di Classe valuta attentamente il percorso complessivo compiuto durante l'anno scolastico, il processo di maturazione avviato, il livello globale degli apprendimenti in relazione alla situazione di partenza

Deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti:

- presenza di problematiche personali e/o socio-familiari formalizzate e registrate nei verbali dei Consigli di Classe;
- presenza di specifiche difficoltà di apprendimento formalizzate nei verbali del Consiglio di Classe (Bisogni Educativi Speciali certificati e alunni stranieri);
- quadro disciplinare con non più di 4 valutazioni insufficienti, metodo di lavoro almeno accettabile e positivo impegno dimostrato nel lavoro personale e di classe;
- eventuale parere scritto favorevole alla promozione a cura di sanitari, specialisti e/o altre figure professionali incaricate di attuare, nei confronti dell'alunno/a azioni di vigilanza, supporto, recupero, riabilitazione;
- eventuali precedenti ripetenze non dovute principalmente a scarso impegno, disinteresse o negligenza;
- frequenza regolare a progetti didattico-formativi di carattere istituzionale (ad esempio, Progetto "Laboratorio Scuola Formazione").

In ogni caso, le deroghe potranno essere applicate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta tenuto conto dei requisiti (e delle deroghe) sopra elencate a cui la recente normativa aggiunge il seguente requisito:



4. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei quattro requisiti sopra citati. La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Certificazione delle competenze

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017).

La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017.

Il modello B è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di



competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/i-Modello-certificazione-competenze-scuola-primaria.pdf>

<https://www.icandreatestore.edu.it/images/PTOF/l-Modello-certificazione-competenze-al-termine-del-primo-ciclo.pdf>

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEMENTARE DI CRAVEGGIA - VBEE804019

SCUOLA ELEMENTARE DI DRUOGNO - VBEE80402A

SCUOLA ELEMENTARE DI COIMO - VBEE80403B

SCUOLA ELEMENTARE DI MALESCO - VBEE80404C

SCUOLA ELEMENTARE DI RE - VBEE80406E

SCUOLA ELEMENTARE DI TOCENO - VBEE80409N

SCUOLA ELEMENTARE DI VILLETTE - VBEE80410Q

SC. ELEM. SANTA MARIA MAGGIORE - VBEE80411R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti – e del comportamento – delle alunne e degli alunni tiene conto delle recenti novità e delle modifiche introdotte nel quadro normativo dal D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e dai D. M. 741 e 742 del 3 ottobre 2017.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo(...); è effettuata dai docenti nell'esercizio



della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ... (D. Lgs. 62/2017, art. 1 e 2).

Ai sensi dell'Ordinanza n. 172 del 4 Dicembre 2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. "

" I giudizi descrittivi ... sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione"

Le Linee Guida del 3 dicembre 2020 specificano poi che "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione."

La valutazione è un processo che coinvolge, dunque, i singoli docenti che curano la valutazione delle singole discipline e ne sono personalmente responsabili, il gruppo dei docenti contitolari della classe o pluriclasse ed il Collegio Docenti.

Essenzialmente essa consente di:

- comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sull'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle abilità e del metodo di lavoro e dell'evolversi della maturazione di ciascun alunno;
- regolare la Programmazione della classe e la Programmazione didattica individuale, lo stile e le metodologie di insegnamento e la progressiva acquisizione di specifiche abilità e competenze. La valutazione scolastica non è, pertanto, da intendere come un giudizio sanzionatorio fine a se stesso: essa regola il processo di formazione alle risultanze via via rilevate, guida l'alunno a conoscere e sviluppare, nel migliore dei modi, le proprie potenzialità e consente alle famiglie di seguire il percorso scolastico dei figli anche attraverso i loro risultati.

Il processo della valutazione è composto da tre fasi:

- accertamento (operazione intenzionale con cui si rilevano i prerequisiti);
- verifica (operazione intenzionale con cui si misurano conoscenze, abilità, prestazioni con test, prove, esercitazioni);
- valutazione (operazione con la quale si sintetizzano con un giudizio descrittivo i livelli di conoscenza, abilità e competenze raggiunti dall'alunno).



Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

Nella Scuola Primaria il Collegio dei Docenti ha stabilito di non attribuire agli alunni di classe prima giudizi negli apprendimenti disciplinari, al termine del primo quadrimestre. Saranno espressi, invece, i giudizi relativi al comportamento e quelli che si riferiscono al livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Per gli alunni delle classi prime, la valutazione disciplinare degli apprendimenti, verrà pertanto effettuata solo a conclusione dell'anno scolastico.

Le insegnanti delle classi quinte, che devono valutare le competenze raggiunte dagli allievi al termine della Scuola Primaria, condurranno una verifica concordata con i docenti della Scuola Secondaria di I grado sulle competenze e sulle conoscenze acquisite che costituiranno a loro volta i pre-requisiti necessari per affrontare il successivo ordine di studi.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

La valutazione periodica tiene conto dell'impegno e dell'interesse dimostrati dall'alunno nel corso delle ore di Religione cattolica e delle attività alternative alla Religione cattolica; in occasione della valutazione quadrimestrale e finale viene redatta una speciale nota da consegnare unitamente alla scheda di valutazione o alla pagella scolastica (D. Lgs. 297/1994, art. 309 e D. Lgs. 62/2017, art. 2, c. 7).

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il giudizio sintetico, espresso dai docenti titolari di detti insegnamenti farà riferimento ai seguenti livelli di profitto: OTTIMO – DISTINTO – BUONO – SUFFICIENTE – NON SUFFICIENTE.

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e che svolgono attività individuali in classi diverse da quella di appartenenza (senza lo specifico insegnante di attività alternative) non viene formalizzato alcun giudizio. Sul documento di valutazione comparirà la sola dicitura ESONERATO/A.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

Poiché la valutazione periodica e finale (all'interno del documento di valutazione) deve essere integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno si è convenuto di predisporre uno schema di riferimento, omogeneo nell'impostazione ma diversamente calibrato per la scuola primaria e secondaria, che consenta agli insegnanti di formulare giudizi riferiti a criteri condivisi.



Allegato:

Giudizi valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sulla base del D.M. 35 del 22 giugno 2020 "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92." In allegato la griglia di valutazione di educazione civica per la scuola primaria.

Allegato:

Griglia valutazione EDUCAZIONE CIVICA Sc. Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (art. 1, c. 3 D. lgs. 62/2017).

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria sarà espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, c. 5 del D. lgs. 62/2017).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento e le modalità di espressione del giudizio, come riepilogato nei prospetti seguenti: 1. Collaborazione e partecipazione (cfr. Competenze sociali e civiche) 2. Autonomia e senso di responsabilità (cfr. Spirito di iniziativa) 3. Rispetto reciproco e delle regole (cfr. Consapevolezza ed espressione culturale)



Allegato:

Indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento - scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D. Lgs 62/2017, art. 3).

La non ammissione alla classe successiva è prevista solo per casi comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità da parte dei/delle insegnanti della classe.

Certificazione delle competenze

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE La certificazione delle competenze viene rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo (cfr. D. M. 62/2017 e D. M. 742/2017).

La certificazione tratteggia il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

A decorrere dall'anno scolastico 2017/18 sono adottati i due modelli nazionali di certificazione delle competenze predisposti dal Ministero: il primo certifica le competenze al termine della scuola primaria, di cui all'allegato A del D. M. 742/2017, il secondo è relativo alle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del D. M. 742/2017.

Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale potrà essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di



competenza agli obiettivi specifici previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Particolare attenzione è rivolta all'accoglienza di tutti gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Sono organizzati incontri per il passaggio di informazioni sensibili tra docenti, visite ai nuovi contesti con attività guidate. Gli scambi sono più numerosi e strutturati per gli alunni con disabilità. Per gli alunni più gravi, al termine del I ciclo, sono attivati percorsi di inserimento presso centri diurni in collaborazione col CISS. Gran parte dei docenti attuano una didattica inclusiva; molti partecipano a corsi di formazione sull'inclusione, sia organizzati dalla scuola, sia organizzati dagli enti del territorio.

Per garantire la continuità didattica, mediare e facilitare lo studio personale a casa degli alunni l'istituto continua a promuovere l'uso della piattaforma G-Suite.

Il lavoro dei docenti, degli alunni e delle famiglie è supportato dall'azione di una psico-pedagoga, attraverso l'attivazione di uno sportello di consulenza interna alla scuola.

Le insegnanti Funzioni Strumentali contribuiscono alla stesura del PAI, controllano la documentazione BES, coordinano gli insegnanti di sostegno, mantengono i rapporti con l'USP, gli specialisti e gli enti di riferimento del territorio. Tutti i docenti curricolari partecipano alla stesura, aggiornamento e verifica di PDP e PEI, programmano obiettivi di apprendimento, individuano attività e strumenti personalizzati per gli alunni con BES, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

Il Piano Educativo Individualizzato è monitorato sulla base degli esiti raggiunti nel I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico. La valutazione degli alunni con disabilità si basa sulla situazione iniziale, sugli obiettivi raggiunti, sull'impegno e sui progressi. Nelle disabilità più gravi si utilizzano criteri di valutazione individualizzati per macro aree.

Per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali si adottano gli stessi criteri di valutazione previsti per la classe nel rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicati nel Piano Didattico Personalizzato del singolo alunno.

Per alunni con difficoltà di apprendimento i docenti si attivano con osservazioni, attività di recupero, compilazione della scheda regionale che agevola l'accesso alla NPI. In particolare la Scuola Secondaria, realizza corsi di recupero extracurricolari per gli alunni segnalati dai Consigli di Classe e la Scuola Primaria struttura percorsi di recupero in orario scolastico.



Gli alunni stranieri, il cui numero è aumentato negli ultimi anni, sono accolti attraverso corsi di recupero, alfabetizzazione in italiano e attività di sensibilizzazione su temi interculturali. Nell'Istituto molti insegnanti seguono corsi per l'accoglienza degli alunni provenienti da altri paesi. È stato individuato un referente per monitorare l'inserimento e coordinare azioni di aiuto materiale per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza:

I contatti con gli specialisti ASL non sono sempre fattibili; la gestione delle valutazioni psicodiagnostiche e l'organizzazione dei percorsi riabilitativi da parte degli operatori della Neuropsichiatria Infantile sono difficoltose a causa della scarsità di personale sanitario.

I centri di recupero sono decentrati rispetto al territorio in cui vivono gli alunni; questo rende complicato il loro raggiungimento soprattutto nel periodo invernale, portando, talvolta, le famiglie ad abbandonare i percorsi riabilitativi.

Gli alunni in situazioni di disabilità più grave incontrano difficoltà nel raggiungimento dei plessi di diverso ordine di scuola per la mancanza sul territorio di un adeguato servizio pubblico di trasporto. Le famiglie e gli enti comunali della valle non hanno piena consapevolezza del diritto degli alunni disabili ad avere l'elaborazione di un Progetto Individuale efficace. Non sempre può essere garantita l'assegnazione di insegnanti di sostegno specializzati e la continuità didattica di uno stesso docente, necessaria a mantenere un contesto relazionale e didattico inclusivo.

Gli alunni stranieri non sono regolarmente destinatari di attività con la presenza di mediatori culturali e linguistici a causa della mancanza di specifici investimenti da parte degli Enti Locali preposti.

I rapporti con i genitori provenienti da altri paesi risultano, a volte, poco proficui per problemi di lingua o culturali. Gli alunni stranieri a volte non sono seguiti in modo adeguato dai genitori che hanno anche difficoltà di inserimento sul territorio.

Per gli alunni plusdotati, la scuola sta provvedendo ad attivare percorsi personalizzati alle esigenze specifiche del singolo alunno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Docente Funzione Strumentale



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione di tutti gli alunni è una significativa opportunità per costruire insieme un efficace sistema formativo finalizzato a valorizzare sinergicamente le competenze di tutti gli "attori" coinvolti. Alla definizione del PEI intervengono tutti i docenti della classe, il Dirigente Scolastico, i genitori e gli specialisti\assistenti che operano con l'alunno. Annualmente, entro la data indicata dal Ministero, il piano viene elaborato sulla base della documentazione sanitaria depositata agli atti e a seguito di un doveroso periodo di osservazione, utilizzando come riferimento una scheda condivisa a livello d'istituto. In tal modo è possibile procedere alla stesura di un percorso educativo-didattico significativamente adeguato e adattato alle effettive difficoltà\potenzialità dello studente, ponendo particolare attenzione alla costruzione di un contesto inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

• Docente di sostegno • Docenti curricolari • D.S. • Genitori • Operatori dei servizi socio-sanitari • Assistente alla persona

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta, quale componente integrante del GLO, nella stesura del PEI, come previsto dalla normativa vigente. Solitamente si prevede un incontro fra tutti i componenti del GLO ad inizio anno scolastico nel quale viene redatto il PEI e richiesto il contributo della famiglia soprattutto per meglio comprendere le dinamiche emotivo-relazionali del bambino\ragazzino. In corso d'anno sono previsti momenti di incontro istituzionali: colloqui, consegna delle schede di valutazione, ma è scrupolo dei docenti informare costantemente i genitori dell'andamento del loro figlio o richiedere



contatti con loro ogni qual volta si presenti un problema. Può essere prevista la convocazione del GLO per una verifica intermedia nel caso se ne presentasse la necessità. La convocazione dello stesso è prevista anche a fine anno per la verifica finale del PEI. Per i PDP le famiglie vengono coinvolte soprattutto in fase di redazione; in corso d'anno i C.diC. verificano puntualmente l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative apportando le eventuali modifiche alle documentazioni e lo condividono con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Collaborazione con il CISS - Ossola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il Registro del docente (adottato in versione elettronica in tutti gli ordini di scuola) è, per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado, è lo strumento base per la registrazione delle valutazioni disciplinari e del comportamento le quali vengono comunicate tramite diario/quaderno alle famiglie e formalizzate sulla Scheda di Valutazione al termine del 1° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico. In particolare gli alunni della classe prima della scuola Primaria ricevono al termine del primo quadrimestre una scheda di valutazione compilata solo nella parte relativa al giudizio globale e del comportamento; le valutazioni disciplinari vengono espresse solo al termine dell'anno scolastico. Nella scuola secondaria di I gr sono previste comunicazioni di valutazioni intraquadrimestrali, ad eccezione delle classi prime per il periodo intermedio del primo quadrimestre. Sono stati condivisi a livello collegiale i criteri di valutazione del comportamento e quelli relativi ai giudizi globali. La valutazione degli alunni BES, fatta congiuntamente da tutti i docenti della classe, tiene conto degli obiettivi e del percorso esplicitato nel PEI/PDP; per quanto possibile i docenti si attengono alle tabelle adottate dall'Istituto. Per gli alunni diversamente abili si prevede una elaborazione di griglie di valutazione più funzionali. Sono previsti momenti di osservazione sistematica al fine di poter esprimere giudizi che tengano conto dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, impegno e grado di partecipazione, competenze raggiunte, livello di acquisizione degli obiettivi, nonché delle caratteristiche e del grado di maturazione, adeguando e personalizzando la valutazione alla peculiarità del singolo studente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione e' rivolta all'accoglienza di tutti gli a/i nel passaggio da un ordine di sc. all'altro. Sono organizzati incontri per il passaggio di info sensibili tra docenti, visite ai nuovi contesti con attività guidate. Tra i diversi ordini di scuola, nell'istituto vengono redatte schede di passaggio con le informazioni principali sugli alunni. Nel passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado tali schede contengono anche competenze trasversali quali il metodo di studio, l'impegno, la partecipazione. Tali informazioni sono anche utilizzate per avere una equilibrata



formazione delle classi. Sono anche previsti incontri tra docenti dei due ordini di scuola per un proficuo scambio di informazioni. La scuola Secondaria di Primo grado infine, nel passaggio degli alunni alla scuola Secondaria di Secondo grado, invia la scheda con la certificazione delle competenze di ogni alunno. Il percorso di orientamento verso l'ordine di scuola successivo si articola in tutti e tre gli anni della scuola Secondaria di Primo grado, cercando di far emergere la consapevolezza delle attitudini di ogni alunno con l'obiettivo che ognuno maturi una scelta responsabile del futuro percorso di studi. Durante il primo anno si prevede come obiettivo una prima esplorazione per la conoscenza di sé e un lavoro che ha come finalità una prima acquisizione del metodo di studio. Nel secondo anno il lavoro sulla conoscenza di sé viene approfondito, sia in classe sia attraverso la partecipazione a specifiche attività o progetti. Inoltre la scuola ha aderito in passato al progetto provinciale "Ricomincio da me", rivolto principalmente ad alunni del secondo e terzo anno, che incontrano qualche difficoltà con le materie di studio, ma sembrano possedere buone competenze in campo laboratoriale. Tale progetto infatti propone per questi alunni, la possibilità di svolgere attività di laboratorio in diversi campi. L'obiettivo in questo caso è di creare le premesse per una valorizzazione delle capacità pratiche di questi alunni, poiché le competenze non si misurano soltanto nell'ambito scolastico, e di orientarli verso un possibile inserimento lavorativo. Durante il terzo anno la scuola Secondaria di Primo grado organizza diversi incontri tra gli alunni e i referenti dell'orientamento delle scuole Secondarie di Secondo grado; uno di questi viene svolto alla presenza anche dei genitori degli alunni. I Consigli di classe formulano per ogni alunno un suggerimento orientativo che viene consegnato alle famiglie nel mese di dicembre. Per gli alunni seguiti dal sostegno sono previsti numerosi e strutturati scambi tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Nella Scuola secondaria di I gr., per gli alunni più gravi sono attivati percorsi di inserimento presso centri diurni in collaborazione col CISS.



Piano per la didattica digitale integrata

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 aveva previsto la necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata. La normativa per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva per gli alunni positivi la possibilità di seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, ha cessato i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022; tale modalità non è pertanto più prevista, tuttavia il Piano sviluppato da questo Istituto rimane comunque a disposizione in caso di nuova eventuale situazione di emergenza.

Il Piano, che ha assunto validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, si presenta come metodologia innovativa di insegnamento, proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che integrano e potenziano l'esperienza "scuola in presenza" secondo le modalità legate alla specificità del nostro istituto comprensivo, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione. In questa prospettiva la DDI consente di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui si valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, si incoraggia l'apprendimento collaborativo e si promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il Piano è volto a garantire l'omogeneità dell'offerta formativa fissando criteri e modalità per erogare la DDI, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa; privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di imprenditorialità e di collaborazione dell'alunno, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni; contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni; favorire una costruzione di significati e di sapere fondata sulla condivisione

degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e la loro partecipazione attiva, attraverso il costante dialogo con l'insegnante.

Allegati:

REGOLAMENTO DDI IC TESTORE SANTA MARIA MAGGIORE.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Figure e funzioni organizzative:

2 COLLABORATORI del DS:

Funzioni:

sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti (collaboratore con funzioni del Vicario); coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza (in caso di assenze di docenti di più plessi individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative); collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici; supporto al lavoro del D.S. partecipazione alle riunioni mensili di staff;

STAFF DEL DS:

Funzioni: coadiuvare il D. S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica; monitorare il PTOF ed il PdM; formulare proposte in ordine al Piano annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA; nelle riunioni di Staff si prevedono incontri periodici allargati ai docenti Funzione Strumentale.

REFERENTE per la scuola dell'Infanzia:

Funzioni: coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza; collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; supporto al lavoro del D.S.; partecipazione alle riunioni mensili di staff.

FIGURE STRUMENTALI

A) AREA INCLUSIVITA' E ALUNNI CON BES (2 DOCENTI)

B) AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (2 DOCENTI)



C) AREA INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE (REFERENTI)

15 FIDUCIARIE DI PLESSO

Funzioni: riferiscono circa il funzionamento dei singoli plessi; autorizzano all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio; riferiscono su problemi organizzativi nei plessi e formulano proposte e suggerimenti migliorativi; intervengono nei confronti degli alunni delle classi in ordine ad aspetti educativi e di comportamento; coordinano e partecipano alla stesura dell'orario delle classi del plesso; decidono, d'intesa con il Dirigente Scolastico, modifiche provvisorie dell'orario nelle classi del plesso; in caso di assenze dei docenti del plesso individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative; presiedono i Consigli di Interclasse e di Intersezione e concordano con il Dirigente l'ordine del giorno; segnalano al Dirigente Scolastico iniziative specifiche decise in sede di programmazione o di Interclasse/intersezione; segnalano per iscritto al Dirigente Scolastico l'eventuale intervento a scuola di figure esterne o di esperti non già individuati nelle iniziative progettuali assunte nel POF; acquisiscono le giustificazioni e le richieste dei genitori in merito alle assenze prolungate degli alunni per motivi di famiglia ed eventualmente informano il Dirigente Scolastico; prendono decisioni relative al proprio plesso in caso di urgenza- emergenza, in assenza del Dirigente Scolastico; assumono le funzioni di sub-consegnatari dal Direttore S.G.A.; fanno firmare per presa visione le circolari (comprese le comunicazioni interne pervenute via e.mail); fanno compilare e tengono adeguatamente aggiornato il prospetto delle ore eventualmente "a credito" o "a debito" degli Insegnanti del plesso; fanno firmare su un quaderno con funzione di registro: p. p. v. delle comunicazioni ricevute telefonicamente; curano che vengano compilati e provvedono a vistare il registro di presenza del Collaboratore Scolastico; concordano con le colleghe il ritiro della posta presso la Sede centrale; partecipano a eventuali riunioni di tutte le Insegnanti Fiduciarie; coordinano gli acquisti di sussidi e materiale di facile consumo del proprio plesso; tengono i contatti con l'Ente Locale di riferimento e riferiscono al D. S.; a partire dall'a. s. 2013/14 assumono i compiti e le funzioni previste per i Dirigenti addetti alla sicurezza e igiene sul lavoro.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La scuola ha aderito alle seguenti reti:

- Rete Ambito VCO



- Rete Nazionale Senza Zaino
- Nuovo Diario Amico
- Sperimentazione MODI
- Rete Orientamento VCO
- Rete di scuole per la salute
- RE.S.SI.VCO - Rete di scuole per la salute
- Formazione delle scuole dell'Infanzia del VCO



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti (collaboratore con funzioni dei Vicario);• Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza (in caso di assenze di docenti di più plessi individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative)• Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario;• Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate• Delega a redigere circolari docenti – alunni su argomenti specifici• Supporto al lavoro del D.S.• Partecipazione alle riunioni mensili di staff;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>- Coadiuvare il D. S. in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. - Monitorare il PTOF ed il PdM - Formulare proposte in ordine al Piano annuale di formazione ed aggiornamento del personale docente ed ATA Lo Staff prevede incontri periodici allargati ai docenti</p> Funzione	3



Strumentale	
Funzione strumentale	A) INCLUSIVITÀ E ALUNNI CON BES (2 figure) B) PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (1 figura) C) INFORMATICA - NUOVE TECNOLOGIE - INNOVAZIONE (1 figura) 4
Capodipartimento	Referente per la scuola dell'Infanzia: • Coordinamento organizzativo e didattico, in collaborazione con il D.S., delle attività proprie dell'ordine di scuola di appartenenza • Collaborazione con il D.S. ed il Docente Vicario nella preparazione, nel coordinamento e nella gestione delle attività del Collegio Unitario; • Controllo firme docenti alle attività collegiali programmate • Supporto al lavoro del D.S. • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 1
Responsabile di plesso	• Riferiscono circa il funzionamento dei singoli plessi • Autorizzano all'uso del telefono e del fotocopiatore per esigenze di servizio • Riferiscono su problemi organizzativi nei plessi e formulano proposte e suggerimenti migliorativi • Intervengono nei confronti degli alunni delle classi in ordine ad aspetti educativi e di comportamento • Coordinano e partecipano alla stesura dell'orario delle classi del plesso • Decidono, d'intesa con il Dirigente Scolastico, modifiche provvisorie dell'orario nelle classi del plesso • In caso di assenze dei docenti del plesso individuano e propongono al Dirigente Scolastico possibili soluzioni organizzative • Presiedono i Consigli di Interclasse e di Intersezione e concordano con il Dirigente l'ordine del giorno • Segnalano al Dirigente Scolastico iniziative specifiche decise in sede di 13



programmazione o di Interclasse/intersezione •
Segnalano per iscritto al Dirigente Scolastico
l'eventuale intervento a scuola di figure esterne
o di esperti non già individuati nelle iniziative
progettuali assunte nel POF • Acquisiscono le
giustificazioni e le richieste dei genitori in merito
alle assenze prolungate degli alunni per motivi di
famiglia ed eventualmente informano il
Dirigente Scolastico • Prendono decisioni relative
al proprio plesso in caso di urgenza- emergenza,
in assenza del Dirigente Scolastico • Assumono
le funzioni di sub-consegnatari dal Direttore
S.G.A. • Fanno firmare per presa visione le
circolari (comprese le comunicazioni interne
pervenute via e.mail) • Fanno compilare e
tengono adeguatamente aggiornato il prospetto
delle ore eventualmente "a credito" o "a debito"
degli Insegnanti del plesso • Fanno firmare su un
quaderno con funzione di registro: - p. p. v. delle
comunicazioni ricevute telefonicamente •
Curano che vengano compilati e provvedono a
vistare: - il registro di presenza del Collaboratore
Scolastico • Concordano con le colleghe il ritiro
della posta presso la Sede centrale • Partecipano
a eventuali riunioni di tutte le Insegnanti
Fiduciarie • Coordinano gli acquisti di sussidi e
materiale di facile consumo del proprio plesso •
Tengono i contatti con l'Ente Locale di
riferimento e riferiscono al D. S. • A partire dall'a.
s. 2013/14 assumono i compiti e le funzioni
previste per i Dirigenti addetti alla sicurezza e
igiene sul lavoro.

Responsabile di
laboratorio

I docenti responsabili delle aule speciali
(laboratori): 1. Assumono la funzione di
subconsegnatari dal Direttore S.G.A. 2. Fanno

5



circolare tra i colleghi gli elenchi del materiale di cui la scuola è dotata. 3. Effettuano controlli periodici dello stesso. 4. Raccolgono e/o fanno proposte per nuovi acquisti e le comunicano alla Presidenza.

Animatore digitale	A) coordinamento e di stimolo per la formazione interna, anche attraverso i laboratori formativi. B) coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione degli studenti anche attraverso workshop, attività formative per famiglie e altre attività strutturate. C) creazione di soluzioni innovative, metodologie e tecnologie da diffondere all'interno delle scuole dell'Istituto.	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle scuole dell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale	7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo

-Gestione protocollo informatico -Collaborazione nei principali adempimenti relativi agli alunni soprattutto nella fase di inizio e fine anno scolastico -Statistiche relative al personale e agli alunni -Gestione mensa scolastica -Collaborazione con il Dsga nella gestione degli ordini di materiale e fornitura servizi

Ufficio per la didattica

-Iscrizioni, trasferimenti ,frequenze, rilascio nulla osta, certificazioni e attestati; -gestione fascicoli personali e fascicoli personali H ; - aggiornamento del sistema informatico (Argo e SIDI); - scrutini, registri e documenti vari; - rilevazioni statistiche e rilevazioni integrative anagrafe alunni; - rapporti con enti locali limitatamente all'area; - adempimenti amministrativi connessi all'adozione dei libri di testo, comprese le rilevazioni on-line e la gestione delle cedole librerie; -gestione Giochi Sportivi Studenteschi con trasmissione elenchi partecipanti raccolta e controllo assensi genitori -Gestione infortuni alunni con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice) -attività amministrative connesse all'elezione e funzionamento degli OO.CC.. -Compilazione diplomi secondaria con loro rilascio e tenuta relativi registri -gestione prove INVALSI -stampa schede di valutazione alunni

Area Personale

-Registrazione permessi brevi giornalieri con tenuta ordinata del registro -Rilevazione presenze pers. ATA con tenuta ordinata del registro dei crediti/debiti orari ATA e comunicazioni periodiche al personale - Pratiche inerenti pensionamenti - T.F.R. con



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tenuta ordinata del registro e fondo Espero - Pratiche relative all'immissione in ruolo del personale (periodo di prova, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, documenti di rito), - Graduatorie interne (docenti e ATA per soprannumerari e perdenti posto). - Graduatorie docenti e Ata, ricorsi ,inserimenti e depennamenti- Istanze ON-LINE (Convalida ed inserimento graduatorie). - Trasferimenti docenti e ATA, inserimento domande SIDI + invio cartaceo USP e notifica trasferimenti. - Comunicazione assunzioni a tempo determinato e indeterminato, cessazioni e trasferimenti al Centro per l'Impiego con l'apposita funzione telematica -Rilevazioni dati scioperi con relativa comunicazione su Sciop-Net -Rilascio certificati di servizio -Gestione fascicoli personali di tutto il personale compreso richieste e invii ad altre II.SS. -Gestione contratti di lavoro di supplenze annuali ,fino al termine att. did. e IRC annuali con relativo aggiornamento dei dati in Argo, al fascicolo e al registro personale -Individuazione supplenti temporanei per sostituzione docenti assenti di scuola primaria , infanzia e secondaria di primo grado e personale ATA in collaborazione con il Dirigente Scolastico e DSGA con tenuta ordinata registro fonogrammi; -Gestione congedi e assenze del Personale con emissione dei decreti congedi e aspettative varie con tenuta registri e inserimento a Sidi e Argo -Richieste visite fiscali su indicazione del Ds e/o Dsga -Istruzione atti per monetizzazione ferie personale a td da parte RTS -Organici materne, elementari e medie -Rilevazione mensile assenze; - Comunicazione mensile in Assenze.net assenze per malattia soggette a riduzione - Rilevazione annuale permessi L. 104 - Gestione infortuni docenti e ATA con denuncia telematica all'INAIL e alla Società Assicuratrice -Gestione contratti di lavoro per supplenze brevi con relativo aggiornamento dei dati in Argo ,al fascicolo e al registro personale



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.icandreatestore.it/>

Invio tramite e-mail e registro elettronico di comunicazioni e circolari <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila protocollo d'intesa

Approfondimento:

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ANDREA TESTORE" C. F. 92010410030 con sede in Santa Maria Maggiore (VB) Via Torino 11, rappresentato da BERGAMASCHI Grazia nella sua qualità di Dirigente Scolastico

E

- UNIONE MONTANA DELLA VALLE VIGEZZO C. F. 93037220030, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Via Pittore Belcastro1, rappresentata dal Sig. **GIOVANOLA Paolo** nella sua qualità



di Presidente

- COMUNE DI CRAVEGGIA C. F. 00420840035, con sede in 28852 Craveggia, Via Roma 34, rappresentato dal Sig. GIOVANOLA Paolo nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI DRUOGNO C. F. 00420830036, con sede in 28853 Druogno, P.zza Municipio 3, rappresentato dal Sig. ZANOLETTI Marco nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI MALESCO C. F. 00425540036, con sede in 28854 Malesco, P.zza Sostine, rappresentato dal Sig. BARBAZZA Enrico nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE C. F. 00431300037, con sede in 28857 Santa Maria Maggiore, Piazza Risorgimento, rappresentato dal Sig. COTTINI Claudio nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI TOCENO C. F. 00420850034, con sede in 28858 Toceno, P.zza della Chiesa 4, rappresentato dal Sig. FERRARIS Tiziano nella sua qualità di Sindaco
- COMUNE DI VILLETTE C. F. 00428420038, con sede in 28856 Villette, P.zza E. Brindicci Bonzani 6, rappresentato dalla Sig.ra **BALASSI Monica** nella sua qualità di Sindaco

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO VCO2

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE NAZIONALE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: NUOVO DIARIO AMICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE MODI



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE ORIENTAMENTO VCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RE.S.SI..VCO - RETE DI SCUOLE PER LA SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **FORMAZIONE PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL VCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo, che nasce su iniziativa dell'Ambito Territoriale del VCO, è finalizzato alla progettazione e realizzazione di iniziative di formazione rivolte ai docenti della Scuola dell'Infanzia



delle scuole appartenenti alla rete.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare • Svolgimento servizi misti scodellamento

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila convenzione

Approfondimento:

- COMUNE DI RE C. F. 00431330034 con sede in 28856 Re, P.zza Santuario 1, rappresentato dal Sig. PATRITTI Massimo nella sua qualità di Sindaco

Denominazione della rete: **Ricomincio da me-ORIENTASCUOLA**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Ricomincio da me” nasce nel 2018 nella provincia del Verbano Cusio Ossola come progetto di ricerca-azione nell’ambito della didattica orientativa attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro interistituzionale coordinato dall’Ufficio scolastico territoriale che ha poi dato vita ad una rete di scopo cui aderiscono numerosi enti, pubblici e privati. L’idea del progetto nasce dall’esigenza di ripensare le azioni orientative messe in campo per contrastare il rischio di dispersione e di insuccesso scolastico, (Rapporto ISFOL 2011; Rapporto MIUR: La dispersione scolastica nell’A.S. 2016/2017 e nel passaggio all’A.S. 2017/2018).

Ricomincio da me si integra nella didattica curricolare e ha durata pluriennale poiché si propone di accompagnare i ragazzi a partire dagli 11 anni durante il percorso che li condurrà a fare le loro prime importanti scelte per la vita. Sono previste azioni formative rivolte alle famiglie, agli alunni e agli operatori scolastici e azioni laboratoriali per i ragazzi presso le aziende e negli Istituti di Istruzione Superiore, finalizzate a favorire l’acquisizione/potenziamento di competenze di futuro, comunicative, relazionali, di gestione di situazioni complesse che consentono di far emergere attitudini destinate nella maggior parte dei casi a rimanere latenti.



L'esperienza laboratoriale concorre ad integrare la valutazione disciplinare mediante una griglia con indicatori opportunamente calibrati su ogni tipo di attività. Uno degli elementi innovativi dal punto di vista metodologico è sicuramente l'introduzione della pratica dei laboratori di futuro, avviati a partire dalle classi iniziali delle scuole secondarie di I grado che permettono agli alunni di maturare una diversa forma mentis e un approccio utile all'analisi e alla visione dei futuri possibili che li renda capaci di prevenire tutti gli scenari per poter compiere le scelte giuste individuando e valorizzando le proprie aspirazioni e acquisendo consapevolezza sulle difficoltà da affrontare nel percorso di realizzazione personale.

Il percorso didattico di Ricomincio da me si propone di integrare l'orientamento nella didattica quotidiana e di rimotivare gli studenti attraverso metodologie innovative e inclusive. Il percorso triennale persegue i seguenti obiettivi:

- Consentire un passaggio più consapevole dal Primo al Secondo ciclo di Istruzione e tra i diversi percorsi e sistemi formativi
- Favorire la permanenza dei giovani sul territorio
- Favorire un maggiore dialogo tra le tre parti in cui si divide la provincia per condividere risorse ed esperienze
- Portare gli alunni a riflettere con una modalità diversa e stimolante su se stessi e sulle prospettive future, permettendo loro non solo di prendere coscienza della crescita e del cambiamento di cui saranno oggetto nel corso del percorso scolastico, ma anche dei veloci cambiamenti nel mondo del lavoro e nella realtà che ci circonda.
- Garantire il successo formativo e l'acquisizione di competenze relazionali e affettive per lo sviluppo di un buon adattamento psicosociale anche al fine di arginare i fenomeni di disadattamento dei giovani e frenare la crescita esponenziale dei fenomeni di bullismo e delle dipendenze di ogni tipo (gioco, alcol, fumo, droghe...)
- Coinvolgere le famiglie in un processo di riacquisizione della genitorialità e di mediazione intergenerazionale affinché diventino consapevoli del proprio ruolo e partecipino come soggetti attivi alla rete educativa territoriale



Denominazione della rete: Rete provinciale "VOLO - Vedo Oltre L'Ostacolo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete provinciale "VOLO - Vedo Oltre L'Ostacolo" è finalizzata al sostegno di attività didattiche relative al contenimento del fenomeno di povertà educativa, di dispersione, di abbandono scolastico e di rinforzo delle competenze delle/degli alunne/i e delle/degli studentesse/i.

L'obiettivo è la condivisione della progettazione tecnica delle azioni di contrasto alla povertà educativa e del PNRR.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE E ROBOTICA EDUCATIVA

Dal coding al pensiero computazionale, dalle attività laboratoriali alla robotica educativa: un percorso di valorizzazione delle buone pratiche a partire dalle competenze specifiche proprie del corpo docente dell'Istituto (peer education - peer tutoring - media education)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Indicazioni pratiche, illustrazione di strategie didattiche collegiali da trasformare in operative per la stesura di prove di realtà ed per affinare gli strumenti in uso per la valutazione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE E RISORSE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Esperienze significative per diffondere strategie didattiche inclusive al fine di assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e alla formazione. L'alunno in difficoltà diventa un'occasione per ripensare le discipline di insegnamento, le metodologie e gli ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATEMATICA E ITALIANO PER COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA E



SECONDARIA

Indicazioni pratiche, illustrazioni di strategie didattiche operative per l'attuazione dei curricula; strumenti di lavoro per rendere effettiva l'innovazione attraverso esempi e attività trasferibili

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011 (D. Lgs. 81/2008) Formazione e aggiornamento delle squadre di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: MIGLIORARE LE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Attività di aggiornamento linguistico rivolta agli insegnanti di inglese di scuola primaria condotta da docente madrelingua

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Formazione per docenti dei tre ordini di scuola rivolti a potenziare l'impiego di metodologie didattiche innovative: SENZA ZAINO, A PORTE APERTE, MODI.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA E PREVENZIONE DEL RISCHIO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

IL NUOVO REGOLAMENTO AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--